Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

giovedì, 10 settembre 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

giovedì, 10 settembre 2026

Coop Alleanza 3.0

09/09/2026 **Ansa.it** 5
'Dona la spesa per la scuola' dal 12 dicembre in 39 negozi Coop nel Veneto

09/09/2026 **Ansa.it** 6
Il 12 settembre al super si può donare la spesa per la scuola

09/09/2026 **Blasting News** 7
Coop Alleanza 3.0: il 12 settembre torna 'Dona la spesa per la scuola'

09/09/2026 **Blasting News** 9
Materiale scolastico: al via la raccolta solidale Coop in negozio e online

09/09/2026 **Blasting News** 11
Ritorna 'Dona la spesa', un aiuto concreto per la scuola

09/09/2026 **lastampa.it** 13
Caro benzina, caccia agli sconti: dove risparmiare

09/09/2026 **ZeroUno** 15
AI etica, perché Coop Alleanza 3.0 ha scelto di rallentare per innovare

Area Emilia Romagna

10/09/2026 **Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 30 16
Vertenza Realco, solidarietà dalla grande distribuzione

10/09/2026 **Gazzetta di Parma** Pagina 23 17
Un gesto di generosità per i bambini

10/09/2026 **Gazzetta di Parma** Pagina 27 18
Oggi Mostra sui Corvi a Vigatto: dischi e oggetti

10/09/2026 **La Repubblica (ed. Bologna)** Pagina 15 19
Stereotipi di genere

09/09/2026 **Chiamami Citta** 20
Coop Alleanza 3.0: sabato arriva "Dona la Spesa per la Scuola"

09/09/2026 **Estense** 21
Da Balzac a Simenon, il giallista Filippo Venturi racconta a Grisù l'Italia nascosta

09/09/2026 **La Visione Cooperativa** 22
"Dona la spesa per la scuola" il 12 settembre in circa 230 negozi di Coop Alleanza 3.0

09/09/2026 **Parma Today** 23
Realco, i sindacati dopo l'incontro in Regione: "La solidarietà del settore della Grande Distribuzione può diventare una risposta concreta"

09/09/2026 **PiacenzaSera.it** 25
"Dona la spesa per la scuola", l'iniziativa solidale di Coop Alleanza

09/09/2026 **PiacenzaSera.it** 26
Spiraglio per gli 8 lavoratori Ecu, Grande Distribuzione in campo per ricollocarli

09/09/2026 **Reggionline** 28
"Dona la spesa per la scuola" di Coop per sostenere le famiglie in difficoltà

09/09/2026 **Reggionline** 29
Rolo senza supermercati: il Comune paga il pulmino per chi deve fare la spesa. VIDEO

09/09/2026 **Tempo News** 30
In sella contro l'Alzheimer: a Carpi torna la Pedalata solidale

10/09/2026 **Tempo News** 31
Dona la spesa per la scuola!

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

10/09/2026 **Gazzetta di Mantova** Pagina 20 32
La spesa per la scuola in dono

09/09/2026 **Il Goriziano** 33
'Piante nostre amiche', la quarta tappa dei 'Martedì del Clima' di Legambiente a Straccis

Area Marche e Abruzzo

10/09/2026 **Corriere Adriatico (ed. Ascoli)** Pagina 15 34
Alla Coop si dona materiale scolastico

Area Sud e Isole

10/09/2026 **Quotidiano del Sud (ed. Basilicata)** Pagina 16 35
Donazioni per aiutare a scuola

09/09/2026 **Oltre Free Press** 36
Torna sabato l'iniziativa "Dona la spesa per la scuola" di Coop Alleanza 3.0

09/09/2026 **Sassi Live** 37
"Dona la spesa per la scuola" all'Ipercoop di Matera di Coop Alleanza 3.0

Coop e Cooperazione

09/09/2026 **Distribuzione Moderna** 38
Imoon illumina il nuovo Coop Waterfront Genova firmato Renzo Piano

Concorrenza GDO

09/09/2026 **Distribuzione Moderna** 40
Lidl raggiunge il record di 13.000 punti vendita nel mondo

09/09/2026 **Distribuzione Moderna** 41
Riapre il Conad City di via Oberdan a Bologna, uno store completamente rinnovato

09/09/2026 **gdonews.it** *Stefania Lorusso* 43
Il discount evolve, ALDI sceglie di restare discount

10/09/2026 **L'Eco di Bergamo** Pagina 32 46
Finisce l'«era» della Cfl: i soci decidono la liquidazione

Economia, consumi e società

10/09/2026 **Italia Oggi** Pagina 17 *MARCO A. CAPISANI* 47
Metro Italia ha il suo Patrimonio

10/09/2026 **Italia Oggi** Pagina 31 *MASSIMILIANO FINALI* 49
Lotta agli sprechi alimentari

10/09/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 20 *Giovanna Mancini* 51
Da Biorsaf piattaforma digitale per l'alimentare

10/09/2026 **La Stampa** Pagina 22 *Roberto Maggio* 52
Dalla siccità ai mercati esteri Il riso made in Italy in cerca di nuovi sbocchi

10/09/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 5 *G. Pog.* 54
Per single e famiglie reddito netto sotto la media europea

10/09/2026 **La Repubblica** Pagina 13 *GIUSEPPE COLOMBO* 56
Diesel, un'altra proroga al taglio delle accise gli aiuti mirati non partono

10/09/2026 **Corriere della Sera** Pagina 28 *ENRICO MARRO* 58
Il «libretto» pensioni ai neonati prende quota nella manovra

10/09/2026 **MF** Pagina 5 *FRANCESCO NINFOLE* 59
Meno costi per l'euro digitale

Innovazione e mondo digitale

10/09/2026 **La Stampa** Pagina 18 *Jacopo Iacoboni* 61
"Presto l'Ai potrebbe ucciderci tutti" Lascia un ricercatore di Anthropic

Politica

10/09/2026 **La Stampa** Pagina 12 *GIULIA RICCI* 63
Politiche per la natalità e congedi ai padri L'Italia resta fanalino di coda in Europa

10/09/2026 **La Stampa** Pagina 13 *ELSA FORNERO* 65
L'occupazione femminile entri nei programmi della campagna elettorale

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

'Dona la spesa per la scuola' dal 12 dicembre in 39 negozi Coop nel Veneto

Saranno 39 i negozi di Coop Alleanza 3.0 sul territorio veneto che, dal 12 al 27 settembre, parteciperanno all'iniziativa "Dona la spesa per la scuola", promossa in collaborazione con associazioni ed enti locali del Terzo settore per sostenere le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare. I clienti di Ipercoop e supermercati della catena potranno acquistare quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici che, inseriti in particolari buste distribuite all'ingresso, saranno indirizzati alle famiglie beneficiarie sui vari territori. Nel 2025 in Italia "Dona la spesa per la scuola" ha coinvolto 221 negozi della Cooperativa e ha permesso di raccogliere 171 mila confezioni di materiali scolastici, successivamente conferite a 258 associazioni ed enti beneficiari. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.


Ansa.it

'Dona la spesa per la scuola' dal 12 dicembre in 39 negozi Coop nel Veneto

09/09/2026 13:06

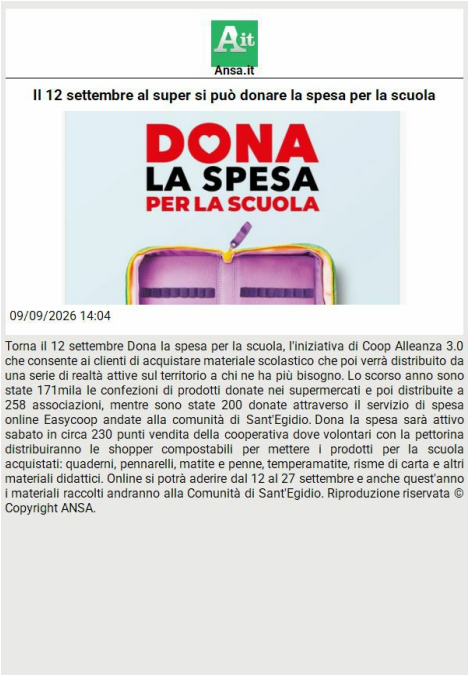
Saranno 39 i negozi di Coop Alleanza 3.0 sul territorio veneto che, dal 12 al 27 settembre, parteciperanno all'iniziativa "Dona la spesa per la scuola", promossa in collaborazione con associazioni ed enti locali del Terzo settore per sostenere le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare. I clienti di Ipercoop e supermercati della catena potranno acquistare quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici che, inseriti in particolari buste distribuite all'ingresso, saranno indirizzati alle famiglie beneficiarie sui vari territori. Nel 2025 in Italia "Dona la spesa per la scuola" ha coinvolto 221 negozi della Cooperativa e ha permesso di raccogliere 171 mila confezioni di materiali scolastici, successivamente conferite a 258 associazioni ed enti beneficiari. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

Il 12 settembre al super si può donare la spesa per la scuola

Torna il 12 settembre Dona la spesa per la scuola, l'iniziativa di Coop Alleanza 3.0 che consente ai clienti di acquistare materiale scolastico che poi verrà distribuito da una serie di realtà attive sul territorio a chi ne ha più bisogno. Lo scorso anno sono state 171mila le confezioni di prodotti donate nei supermercati e poi distribuite a 258 associazioni, mentre sono state 200 donate attraverso il servizio di spesa online Easycoop andate alla comunità di Sant'Egidio. Dona la spesa sarà attivo sabato in circa 230 punti vendita della cooperativa dove volontari con la pettorina distribuiranno le shopper compostabili per mettere i prodotti per la scuola acquistati: quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. Online si potrà aderire dal 12 al 27 settembre e anche quest'anno i materiali raccolti andranno alla Comunità di Sant'Egidio. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.


Ansa.it

Il 12 settembre al super si può donare la spesa per la scuola

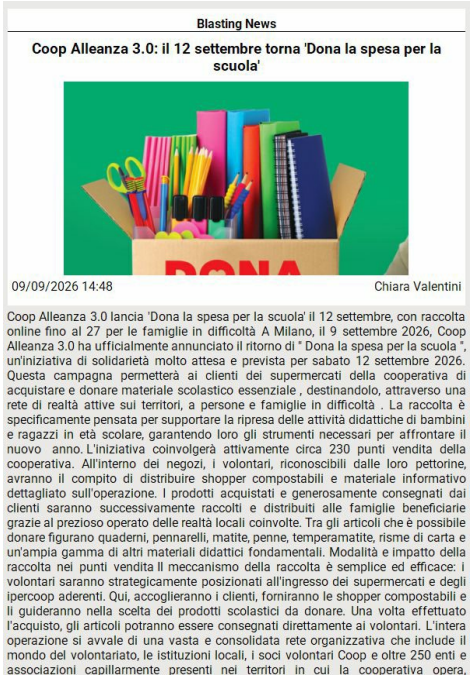
09/09/2026 14:04

Torna il 12 settembre Dona la spesa per la scuola, l'iniziativa di Coop Alleanza 3.0 che consente ai clienti di acquistare materiale scolastico che poi verrà distribuito da una serie di realtà attive sul territorio a chi ne ha più bisogno. Lo scorso anno sono state 171mila le confezioni di prodotti donate nei supermercati e poi distribuite a 258 associazioni, mentre sono state 200 donate attraverso il servizio di spesa online Easycoop andate alla comunità di Sant'Egidio. Dona la spesa sarà attivo sabato in circa 230 punti vendita della cooperativa dove volontari con la pettorina distribuiranno le shopper compostabili per mettere i prodotti per la scuola acquistati: quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. Online si potrà aderire dal 12 al 27 settembre e anche quest'anno i materiali raccolti andranno alla Comunità di Sant'Egidio. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Blasting News

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0: il 12 settembre torna 'Dona la spesa per la scuola'


Blasting News

Coop Alleanza 3.0: il 12 settembre torna 'Dona la spesa per la scuola'

09/09/2026 14:48 Chiara Valentini

Coop Alleanza 3.0 lancia 'Dona la spesa per la scuola' il 12 settembre, con raccolta online fino al 27 per le famiglie in difficoltà A Milano, il 9 settembre 2026, Coop Alleanza 3.0 ha ufficialmente annunciato il ritorno di " Dona la spesa per la scuola ", un'iniziativa di solidarietà molto attesa e prevista per sabato 12 settembre 2026. Questa campagna permetterà ai clienti dei supermercati della cooperativa di acquistare e donare materiale scolastico essenziale , destinandolo, attraverso una rete di realtà attive sui territori, a persone e famiglie in difficoltà . La raccolta è specificamente pensata per supportare la ripresa delle attività didattiche di bambini e ragazzi in età scolare, garantendo loro gli strumenti necessari per affrontare il nuovo anno. L'iniziativa coinvolgerà attivamente circa 230 punti vendita della cooperativa. All'interno dei negozi, i volontari, riconoscibili dalle loro pettorine, avranno il compito di distribuire shopper compostabili e materiale informativo dettagliato sull'operazione. I prodotti acquistati e generosamente consegnati dai clienti saranno successivamente raccolti e distribuiti alle famiglie beneficiarie grazie al prezioso operato delle realtà locali coinvolte. Tra gli articoli che è possibile donare figurano quaderni, pennarelli, matite, penne, temperamatite, risme di carta e un'ampia gamma di altri materiali didattici fondamentali. Modalità e impatto della raccolta nei punti vendita Il meccanismo della raccolta è semplice ed efficace: i volontari saranno strategicamente posizionati all'ingresso dei supermercati e degli ipercoop aderenti. Qui, accoglieranno i clienti, forniranno le shopper compostabili e li guideranno nella scelta dei prodotti scolastici da donare. Una volta effettuato l'acquisto, gli articoli potranno essere consegnati direttamente ai volontari. L'intera operazione si avvale di una vasta e consolidata rete organizzativa che include il mondo del volontariato, le istituzioni locali, i soci volontari Coop e oltre 250 enti e associazioni capillarmente presenti nei territori in cui la cooperativa opera, garantendo così una distribuzione mirata ed efficiente. L'edizione precedente dell'iniziativa, svoltasi nel 2025, ha dimostrato un notevole successo, coinvolgendo 221 negozi della cooperativa e consentendo di raccogliere ben 171.000 confezioni di materiali scolastici Questi prodotti sono stati poi distribuiti a 258 associazioni ed enti beneficiari, raggiungendo un elevato numero di famiglie. A supporto di questa importante campagna, il servizio online EasyCoop ha fornito un contributo significativo con 200 box solidali, equivalenti a un totale di 1.000 pezzi, tutti destinati alla Comunità di Sant'Egidio L'opzione di donazione online con EasyCoop fino al 27 settembre Parallelamente alla raccolta fisica nei punti vendita, anche la piattaforma di spesa online EasyCoop si unisce all'iniziativa, offrendo un'ulteriore opportunità di partecipazione. Dal 12 al 27 settembre 2026, gli utenti del servizio potranno comodamente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

aggiungere al proprio carrello virtuale una "box solidale" appositamente predisposta, contenente una selezione di materiali scolastici. Tutte le donazioni raccolte attraverso il canale online di EasyCoop saranno interamente destinate alla Comunità di Sant'Egidio , confermando l'impegno già consolidato per questa importante realtà. © RIPRODUZIONE VIETATA.

Blasting News

Coop Alleanza 3.0

Materiale scolastico: al via la raccolta solidale Coop in negozio e online



Coop Alleanza 3.0 raccoglie materiale scolastico per le famiglie in difficoltà, nei negozi il 12 settembre e online fino al 27 Torna "Dona la spesa per la scuola , l'importante iniziativa di solidarietà promossa da Coop Alleanza 3.0 , che si terrà sabato 12 settembre 2026 . L'evento è dedicato alla raccolta di materiale scolastico , acquistato dai clienti nei punti vendita della cooperativa, con l'obiettivo di sostenere le famiglie in difficoltà. Il materiale raccolto sarà destinato, attraverso una rete di realtà attive sul territorio, a persone e famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà, con un'attenzione particolare ai nuclei familiari con bambini e ragazzi in età scolare, garantendo loro un rientro dignitoso e attrezzato. L'iniziativa coinvolgerà circa 230 punti vendita di Coop Alleanza 3.0. All'interno dei negozi, i clienti troveranno volontari, riconoscibili dalle apposite pettorine, pronti a distribuire shopper compostabili e materiale informativo. Il loro compito sarà quello di accogliere i prodotti acquistati e donati da soci e clienti. L'invito è a contribuire con articoli essenziali per l'apprendimento e il rientro a scuola, quali quaderni, pennarelli, matite, penne, temperamatite, pastelli, zaini, diari e risme di carta , oltre ad altri materiali didattici utili a supportare il percorso formativo dei più giovani. Modalità di donazione: nei negozi e online La principale modalità di raccolta si concentrerà nella giornata di sabato 12 settembre , direttamente nei supermercati aderenti. In questa occasione, la presenza dei volontari sarà cruciale: oltre 250 associazioni ed enti locali del terzo settore metteranno a disposizione il loro impegno per accogliere le donazioni. Questi volontari avranno il compito di facilitare il processo di raccolta e di indirizzare i materiali scolastici alle realtà territoriali destinatarie, assicurando che raggiungano chi ne ha più bisogno. Accanto alla raccolta fisica, sarà possibile aderire all'iniziativa anche attraverso il canale online. Dal 12 al 27 settembre 2026 , i clienti che effettuano la spesa tramite EasyCoop , nelle zone in cui il servizio è attivo, potranno aggiungere al proprio carrello una "box solidale" . Questa opzione digitale rappresenta un modo comodo e accessibile per contribuire. Il materiale raccolto attraverso la piattaforma online sarà interamente destinato alla Comunità di Sant'Egidio , un'organizzazione da tempo impegnata nel supporto alle fasce più vulnerabili della popolazione. La stessa destinazione è confermata per tutte le donazioni online effettuate nell'ambito dell'edizione in corso. Il successo dell'edizione precedente: i numeri del 2025 L'efficacia e l'importanza di "Dona la spesa per la scuola" sono testimoniate dai risultati ottenuti nell'edizione del . L'anno precedente, l'iniziativa ha permesso di raccogliere ben 171.000 confezioni di materiali scolastici . Questa imponente quantità è stata donata grazie alla generosità dei clienti e distribuita attraverso una rete di 258

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

associazioni ed enti beneficiari , che hanno garantito la capillarità della distribuzione sul territorio. I punti vendita Coop coinvolti nell'edizione 2025 sono stati , dimostrando una vasta partecipazione. Anche il contributo tramite il canale digitale di EasyCoop ha giocato un ruolo significativo nel successo dell'edizione passata. Gli utenti del servizio online hanno donato complessivamente 200 box solidali , equivalenti a circa 1.000 pezzi di materiale scolastico . Anche in questo caso, le donazioni sono state interamente destinate alla Comunità di Sant'Egidio . Questi dati del 2025 rappresentano un importante riferimento quantitativo, sottolineando l'ampiezza e l'impatto positivo dell'iniziativa nel supportare il diritto allo studio e l'inclusione sociale. © RIPRODUZIONE VIETATA.

Blasting News

Coop Alleanza 3.0

Ritorna 'Dona la spesa', un aiuto concreto per la scuola


Blasting News

Ritorna 'Dona la spesa', un aiuto concreto per la scuola

09/09/2026 16:16 Chiara Valentini

Coop Alleanza 3.0 lancia la raccolta di materiale scolastico: in negozio il 12 settembre e online fino al 27 Torna l'appuntamento con "Dona la spesa per la scuola , l'iniziativa solidale promossa da Coop Alleanza 3.0 per sostenere persone e famiglie in difficoltà attraverso la raccolta di materiale scolastico. L'annuncio, avvenuto a Milano il 9 settembre 2026, conferma la data del 12 settembre 2026 per la giornata dedicata alla donazione nei supermercati aderenti. Soci e clienti avranno l'opportunità di acquistare articoli essenziali per la scuola e consegnarli direttamente ai volontari presenti nei punti vendita. Questa importante iniziativa mira a fornire un aiuto concreto a chi fatica ad affrontare le spese legate al rientro in classe, garantendo che il materiale raccolto sia destinato a realtà attive sul territorio e a beneficiari specifici. L'impegno di Coop Alleanza 3.0 si estende a circa 230 punti vendita della Cooperativa, dove i volontari, facilmente riconoscibili dalle loro pettorine, saranno a disposizione per distribuire shopper compostabili e materiale informativo. Dopo aver completato la propria spesa, i clienti potranno consegnare i prodotti scolastici donati direttamente nelle shopper predisposte. La raccolta solidale nei punti vendita: come partecipare La lista degli articoli utili per la donazione è ampia e include tutto il necessario per l'anno scolastico: dai quaderni ai pennarelli , dalle matite alle penne , dai temperamatite alle risme di carta . L'iniziativa sottolinea l'importanza di contribuire anche con pastelli, zaini e diari , beni fondamentali per bambini e ragazzi in età scolare. Nei punti vendita coinvolti, la presenza di volontari di oltre 250 associazioni ed enti locali del terzo settore sarà cruciale per accogliere e gestire le donazioni di soci e clienti durante l'intera giornata. L'obiettivo principale della raccolta è supportare le famiglie con bambini e ragazzi in età scolare che incontrano ostacoli economici nel sostenere le spese per l'istruzione dei propri figli. L'adesione è semplice e diretta: basta acquistare i prodotti scolastici desiderati durante la propria spesa e consegnare gli articoli ai volontari, che saranno presenti all'uscita o in appositi spazi all'interno del punto vendita. Un piccolo gesto di solidarietà che può fare una grande differenza nel futuro educativo dei più giovani. Adesione online: un click per la solidarietà fino al 27 settembre Per chi preferisce contribuire comodamente da casa, l'iniziativa prevede anche una modalità di partecipazione online. Dal 12 al 27 settembre 2026 , sarà possibile aderire tramite il servizio EasyCoop , nelle aree dove questo è attivo. Gli utenti avranno la possibilità di aggiungere una "box solidale" al proprio carrello della spesa virtuale. Il materiale raccolto attraverso questa specifica modalità online sarà interamente destinato alla Comunità di Sant'Egidio , un'organizzazione impegnata nel supporto delle persone più vulnerabili. Il servizio di EasyCoop copre un'ampia area geografica, includendo quasi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

300 comuni dell'Emilia-Romagna. Tra le città servite figurano Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Questa estensione permette a un vasto numero di persone di partecipare attivamente all'iniziativa, rendendo la donazione accessibile e inclusiva. © RIPRODUZIONE VIETATA.

lastampa.it

Coop Alleanza 3.0

Caro benzina, caccia agli sconti: dove risparmiare


lastampa.it

Caro benzina, caccia agli sconti: dove risparmiare

09/09/2026 09:38 Sandra Riccio

Gli automobilisti cercano nuove iniziative per ridurre il costo del pieno: supermercati e compagnie fanno rete, ma occhio alle formule I prezzi al distributore non smettono di salire. In questi giorni benzina e diesel sono stabilmente sopra i 2 euro al litro mentre lo sconto statale sulle accise dovrebbe essere nuovamente prorogato. I n questo quadro, gli automobilisti italiani si stanno rivolgendo sempre più spesso a un'altra fonte di risparmio: le iniziative promosse da supermercati e compagnie petrolifere che tagliano il prezzo del pieno. Le iniziative dei supermarket Le proposte sul campo sono tante. L'esempio più concreto arriva da Esselunga, che ha trasformato l'acquisto di carte carburante in un'occasione di sconto incrociato: chi acquista in negozio una gift card Eni o Q8 da almeno 50 euro, presentando la Carta Fidaty, riceve un buono spesa digitale pari al 20% del valore caricato, utilizzabile poi su una spesa minima di 60 euro, sia in negozio sia online, fino al 31 dicembre. Possibile arrivare fino a un massimo di 150 euro di carburante, per ottenere così 30 euro di buono sconto sulla spesa. Il meccanismo, che si chiama «Risparmia sui carburanti», attivo con proroghe successive da fine luglio è ora stato esteso fino al 4 ottobre. Permette di fatto di recuperare parte del costo del pieno programmato attraverso la spesa quotidiana. Non è un caso isolato. Diverse catene della grande distribuzione integrano da anni i buoni carburante nei propri programmi fedeltà: Coop, attraverso le raccolte punti attive nelle diverse cooperative territoriali, include tra i premi a catalogo sconti convertibili anche sul rifornimento. Per esempio, con i punti accumulati facendo la spesa (ad esempio con la Raccolta Coop 2026 di Coop Alleanza 3.0), è possibile richiedere il buono carburante da 8 euro utilizzabile presso le stazioni di servizio partner come Vega ed Enercoop. Conad, con la Carta Insieme Più, offre la possibilità di ottenere uno sconto extra di 0,02 euro al litro sui rifornimenti ai Conad Self 24h. Catene regionali come Mercatò, in Piemonte e Liguria, prevedono esplicitamente la conversione punti in buoni

Gli automobilisti cercano nuove iniziative per ridurre il costo del pieno: supermercati e compagnie fanno rete, ma occhio alle formule I prezzi al distributore non smettono di salire. In questi giorni benzina e diesel sono stabilmente sopra i 2 euro al litro mentre lo sconto statale sulle accise dovrebbe essere nuovamente prorogato. I n questo quadro, gli automobilisti italiani si stanno rivolgendo sempre più spesso a un'altra fonte di risparmio: le iniziative promosse da supermercati e compagnie petrolifere che tagliano il prezzo del pieno. Le iniziative dei supermarket Le proposte sul campo sono tante. L'esempio più concreto arriva da Esselunga, che ha trasformato l'acquisto di carte carburante in un'occasione di sconto incrociato: chi acquista in negozio una gift card Eni o Q8 da almeno 50 euro, presentando la Carta Fìdaty, riceve un buono spesa digitale pari al 20% del valore caricato, utilizzabile poi su una spesa minima di 60 euro, sia in negozio sia online, fino al 31 dicembre. Possibile arrivare fino a un massimo di 150 euro di carburante, per ottenere così 30 euro di buono sconto sulla spesa. Il meccanismo, che si chiama «Risparmia sui carburanti», attivo con proroghe successive da fine luglio è ora stato esteso fino al 4 ottobre. Permette di fatto di recuperare parte del costo del pieno programmato attraverso la spesa quotidiana. Non è un caso isolato. Diverse catene della grande distribuzione integrano da anni i buoni carburante nei propri programmi fedeltà: Coop, attraverso le raccolte punti attive nelle diverse cooperative territoriali, include tra i premi a catalogo sconti convertibili anche sul rifornimento. Per esempio, con i punti accumulati facendo la spesa (ad esempio con la Raccolta Coop 2026 di Coop Alleanza 3.0), è possibile richiedere il buono carburante da 8 euro utilizzabile presso le stazioni di servizio partner come Vega ed Enercoop. Conad, con la Carta Insieme Più, offre la possibilità di ottenere uno sconto extra di 0,02 euro al litro sui rifornimenti ai Conad Self 24h. Catene regionali come Mercatò, in Piemonte e Liguria, prevedono esplicitamente la conversione punti in buoni carburante oltre che in buoni spesa. Le proposte al distributore Sul fronte opposto, quello dei distributori, restano attivi i programmi fedeltà propri come quello di IP, con il circuito Box Più. Converte in sconti i punti accumulati su rifornimenti e altri consumi. Q8, attraverso il programma StarQ8, consente di accumulare punti facendo rifornimento. Fino al 30 settembre i punti possono essere convertiti in buoni sconto carburante, con tagli che arrivano fino a 24 euro. Il sistema riconosce normalmente un punto per ogni litro di benzina, gasolio, Gpl o Hvo acquistato in modalità self. In alcuni casi sono inoltre previste campagne temporanee che permettono di ottenere punti bonus e aumentare lo sconto finale. Il vantaggio, in questo caso, non arriva da un buono spesa ma da un meccanismo di accumulo legato ai rifornimenti effettuati. Per chi utilizza frequentemente l'auto, può diventare quindi una

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

forma di cashback differito sul carburante. La convenienza va però valutata considerando le condizioni del programma e soprattutto il prezzo praticato dalla singola stazione. Uno sconto ottenuto con i punti, infatti, non è necessariamente conveniente se il carburante costa più che presso un distributore concorrente. Anche per questo è utile confrontare il prezzo alla pompa prima di scegliere dove fare rifornimento. In ogni caso, il quadro che emerge è quello di un mercato in cui, complice l'assenza di una misura strutturale sui prezzi, le famiglie sono chiamate a costruirsi da sole un piccolo paniere di risparmio, sommando promozioni di durata limitata e condizionate a comportamenti d'acquisto specifici. Un supplemento di attenzione che si aggiunge, per molti automobilisti, alla fatica già pesante del pieno mensile.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ZeroUno

Coop Alleanza 3.0

AI etica, perché Coop Alleanza 3.0 ha scelto di rallentare per innovare

Indirizzo copiato Anziché avviare progetti e POC a macchia d'olio, la cooperativa ha tolto il pedale dall'acceleratore: è stato definito un tavolo di lavoro interfunzionale con un responsabile etico interno chiamato a valutare "gli aspetti etici prima dello sviluppo delle soluzioni". Le applicazioni pratiche Pubblicato il 9 set 2026.

ZeroUno

AI etica, perché Coop Alleanza 3.0 ha scelto di rallentare per innovare



09/09/2026 19:27

Indirizzo copiato Anziché avviare progetti e POC a macchia d'olio, la cooperativa ha tolto il pedale dall'acceleratore: è stato definito un tavolo di lavoro interfunzionale con un responsabile etico interno chiamato a valutare "gli aspetti etici prima dello sviluppo delle soluzioni". Le applicazioni pratiche Pubblicato il 9 set 2026.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Area Emilia Romagna

CRISI DEI SUPERMERCATI

Vertenza Realco, solidarietà dalla grande distribuzione

Dall'incontro in Regione emerge la disponibilità a ricollocare personale Intanto a settembre si perfezioneranno le cessioni dopo le aste, solo una a Imola



30 / GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 2026 — Corriere Romagna

Imola

CRISI DEI SUPERMERCATI

Vertenza Realco, solidarietà dalla grande distribuzione

Dall'incontro in Regione emerge la disponibilità a ricollocare personale Intanto a settembre si perfezioneranno le cessioni dopo le aste, solo una a Imola

IMOLA Si apre una nuova fase per la vertenza Realco, il gruppo che possiede anche i quattro supermercati, ex Pam ed ex Sigma, chiusi di recente a Imola. Dopo l'asta di agosto che ha assegnato 23 punti vendita in tutta la regione, solo uno a Imola, quello in via Punta (le cessioni dovrebbero essere perfezionate entro settembre), garantendo continuità a una parte significativa della rete commerciale, resta aperto il problema delle lavoratrici e dei lavoratori rimasti fuori dalle cessioni.

Nell'incontro dell'8 settembre, convocato dall'assessore regionale al Lavoro Giovanni Paglia insieme alle categorie del commercio di Cgil, Cisl e Uil, è emerso un elemento importante: le principali imprese della grande distribuzione presenti al tavolo Aspiag, Coop Alleanza 3.0, Conad ed MD hanno manifestato disponibilità a costruire un percorso innovativo e solidaristico per affrontare la crisi Realco. «Come Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, abbiamo avanzato una proposta precisa - dicono le sigle sindacali -: una solidarietà di sistema del settore della grande distribuzione e della logistica, attraverso la costruzione di un bacino regionale delle professionalità provenienti da Realco e Flexilog».

Oggi riprende l'attività del Consiglio

IMOLA Dopo la pausa estiva riprende oggi l'attività del consiglio comunale di Imola. La seduta è prevista per le ore 16.30. All'ordine del giorno la discussione di due delibere proposte dalla Giunta sugli eventi calamitosi del 15 luglio, del 20 e 21 agosto, in cui il Consiglio è chiamato a pronunciarsi sul riconoscimento della legittimità delle spese sostenute per interventi di somma urgenza.

Seguirà il dibattito politico su mozioni e ordini del giorno presentati dai gruppi consiliari. Il Gruppo di Fratelli d'Italia proporrà una mozione sulla tutela dei produttori locali, la riqualificazione e l'efficienza-mento dei locali del mercato ortofrutticolo della città, insieme a una mozione sulla magnatura e la revisione critica dei dispositivi di controllo della velocità (autovelox) e dei limiti stradali sul territorio comunale.

Il Gruppo del Partito Democratico presenterà un ordine del giorno sulla promozione della difesa civile non armata e non violenta, contro il riarmo dei singoli stati nazionali e in difesa dell'articolo 11 della Costituzione italiana.

Infine, ancora iscritto all'ordine del giorno è una mozione presentata sempre dal gruppo di Fratelli d'Italia sull'adesione e il recepimento a livello locale dei principi della proposta di legge "liberi di scegliere" a tutela dei minori e delle donne che si allontanano da contesti di criminalità organizzata.

Le sedute del consiglio comunale sono aperte al pubblico e possono essere seguite anche in streaming sui canali istituzionali del Comune. Ordine del giorno e link alla diretta sono disponibili su: https://www.comune.imola.bo.it/vivere-imola/eventi/seduta-del-consiglio-comunale

«Riprendiamo l'attività del consiglio comunale con due proposte di delibera che riguardano i danni provocati dagli eventi meteorologici estremi che in questi mesi hanno interessato anche il nostro territorio provocando danni al patrimonio pubblico, a imprese e famiglie - commenta il presidente dell'assemblea Roberto Visani. - Il cambiamento climatico è la sfida chiave del nostro tempo ed è necessario che i Comuni non siano lasciati soli a fronteggiare questa emergenza che va affrontata in una prospettiva di leale collaborazione fra i diversi livelli dello Stato».

Servizio di refezione scolastica le famiglie possono gestirlo con una app

A Castel San Pietro da quest'anno pagamenti e disdette possono essere fatte con eCivis

CASTEL SAN PIETRO Con l'avvio dell'anno scolastico il servizio di mensa scolastica del Comune di Castel San Pietro Terme si rinnova con l'introduzione del sistema eCivis, che consentirà alle famiglie di gestire in modo più semplice e diretto numerose operazioni legate al servizio mensa. Attraverso l'app eCivis, disponibile gratuitamente per dispositivi Android e Apple, e attraverso il Portale Genitori via web, sarà possibile visualizzare e gestire le prenotazioni dei pasti, comunicare le assenze e disdire il pasto, programmare le assenze per i giorni successivi, richiedere il pasto leggero, verificare la situazione dei pasti e dei pagamenti, effettuare i pagamenti e consultare avvisi e comunicazioni. Sarà inoltre possibile scaricare l'attestazione dei pagamenti effettuati, utile ai fini fiscali.

Una delle principali novità riguarda la possibilità per i genitori di comunicare direttamente tramite l'APP l'assenza del bambino e, di conseguenza, disdire il pasto. Per accompagnare le famiglie nel passaggio alla nuova modalità è previsto un periodo di sperimentazione fino al 31 dicembre 2026. In questa prima fase continueranno intanto a essere ritenute le presenze a scuola da parte degli operatori scolastici, così da garantire un controllo incrociato e consentire alle famiglie di acquisire gradualmente familiarità con la nuova procedura. Il Comune invita comunque i genitori a iniziare fin da subito a utilizzare la funzione di disdetta tramite APP quando necessario.

Dal 7 gennaio 2027 la gestione della prenotazione del pasto passerà invece esclusivamente al sistema eCivis. In caso di assenza, il genitore dovrà quindi provvedere alla disdetta entro le ore 9 del giorno stesso, attraverso l'APP oppure il Portale Genitori. Sarà inoltre possibile programmare le assenze fino a 15 giorni successivi. La mancata disdetta entro le ore 9 comporterà l'addebito del pasto.

Per quanto riguarda i pagamenti, l'avviso mensile sarà inviato esclusivamente in modalità digitale alla casella e-mail associata alla domanda di iscrizione e sarà consultabile anche tramite APP e Portale Genitori. Il pagamento potrà essere effettuato attraverso i canali previsti da PagoPA oppure, per le famiglie che ne hanno fatto richiesta in fase di iscrizione, tramite SEPA/RID. Questa parte del nuovo sistema sarà operativa già dal primo avviso relativo ai pasti del mese di settembre 2026.

«L'introduzione di eCivis rappresenta un ulteriore passo nel percorso di miglioramento dei servizi rivolti alle famiglie - dichiarano congiuntamente l'Assessora a welfare, Scuola e Comunità Educante Sarà Ampatrie e il vicesindaco con delega alle Partecipate Giacomo Ramazzini - Sappiamo che ogni cambiamento nelle modalità di gestione di un servizio richiede un periodo di adattamento, per questo abbiamo previsto una fase di sperimentazione e accompagnamento, durante la quale sarà importante raccogliere indicazioni e segnalazioni. In questo percorso vogliamo ottenere la collaborazione e il continuo dialogo con Solaris, che ci permettono di lavorare concretamente per rendere i servizi sempre più vicini alle esigenze dei cittadini. Sebbene il mercato a disposizione delle famiglie stranieri più semplici e funzionali, continuando allo stesso tempo ad ascoltare le loro necessità e a intervenire dove emergeranno eventuali criticità».

Il passaggio al nuovo sistema sarà quindi accompagnato nei primi mesi da un'attività di sensibilizzazione delle modalità di utilizzo dell'APP e delle eventuali criticità, nella consapevolezza che la collaborazione delle famiglie sarà fondamentale per rendere il cambiamento il più semplice possibile. Per eventuali chiarimenti relativi al servizio mensa è possibile rivolgersi a Solaris S.r.l. tramite lo Sportello Solaris: è possibile scrivere a info@solaris.srl, indicando nominativo, Comune di riferimento, numero di telefono e nozione della richiesta, oppure contattare il numero 051 6951978. Lo Sportello è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.45. www.comune.castelsanpietroterme.bo.it

gtb3H4ivGB

Un Sigma ora chiuso nel quartiere Pedagna

L'idea è semplice ma innovativa: il settore che viene colpito da una crisi si fa carico, per quanto possibile, delle lavoratrici e dei lavoratori che quella crisi lascia fuori dal mercato del lavoro, mettendo in comune i fabbisogni occupazionali delle imprese e le professionalità disponibili. L'obiettivo è creare un bacino al quale le aziende possano attingere in occasione delle prossime assunzioni, valorizzando competenze, esperienza e conoscenza del settore già maturate dalle lavoratrici e dai lavoratori.

«La Regione ha confermato la propria disponibilità a mettere in campo gli strumenti necessari, anche attraverso l'Agenzia Regionale per il lavoro - dicono le sigle sindacali - per favorire l'incontro tra le opportunità occupazionali e le professionalità provenienti da Realco e Flexilog, così come la riconversione delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso fondi per la formazione. Ora è necessario che questa disponibilità dichiarata si trasformi rapidamente in un percorso operativo, con tempi, i44 strumenti e obiettivi verificabili».

I commissari hanno inoltre comunicato che in questi giorni sono partite le prime raccomandate ai lavoratori relative all'insinuazione al passivo. «Come organizzazioni sindacali invitiamo tutte e tutti a rivolgersi alle nostre strutture e alle categorie di riferimento per essere accompagnati e assistiti nella procedura di insinuazione al passivo, con l'obiettivo di tutelare e recuperare tutti i crediti spettanti».

Gazzetta di Parma

Area Emilia Romagna

Spaziostudio Verrà raccolto materiale scolastico davanti alla Coop

Un gesto di generosità per i bambini


GAZZETTA DI PARMA Giovedì 10 settembre 2026 23

SALSOMAGGIORE

Sabato Una esperienza dedicata alle emergenze

Viale Matteotti, la riapertura slitta di una decina di giorni

Si è resa necessaria la sostituzione di un tratto di tubatura dell'acquedotto

Domani i funerali Addio a Copellotti L'artigiano innamorato del suo lavoro

Spaziostudio Verrà raccolto materiale scolastico davanti alla Coop

Un gesto di generosità per i bambini

GAZZETTA CLUB CON GABRINA SCHIANCHI OGGI DOPO IL TG 12 TV PARMA

GAZZETTA DI PARMA Club L'approfondimento dedicato alle iniziative della Gazzetta di Parma

WELLFIT

ff Sabato per tutta la giornata, le volontarie e i volontari di «Spaziostudio» saranno presenti davanti alla Coop di Salsomaggiore per la raccolta solidale «Dona la spesa», promossa da Coop Alleanza 3.0, che da alcuni anni sostiene questo servizio educativo.

L'iniziativa è dedicata alla raccolta di materiale scolastico e di cancelleria destinato ai più di 40 bambine e bambini, ragazze e ragazzi che frequentano Spaziostudio, il servizio gratuito di sostegno allo studio nato dalla collaborazione tra «365 Volte donna», il Centro di solidarietà Piergiorgio Frassati, le parrocchie salsesi e una rete sempre più ampia di volontarie e volontari impegnati ogni settimana nell'accompagnare i giovani nel loro percorso di studio.

La raccolta funziona in modo semplice: chi entra a fare la spesa può acquistare nel punto vendita materiale didattico e di cancelleria - quaderni, penne, matite, colori, evidenziatori, album da disegno, astucci, risme di carta - e consegnarlo direttamente alle volontarie presenti all'ingresso. Ogni gesto, anche minimo, contribuisce a garantire ai ragazzi strumenti adeguati e a sostenere le famiglie che usufruiscono del servizio.«365 Volte donna», il Centro di solidarietà Piergiorgio Frassati e le parrocchie salsesi ringraziano Coop Alleanza 3.0 per il sostegno continuativo e tutti i cittadini che vorranno partecipare, trasformando la spesa quotidiana in un atto di solidarietà. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Parma

Area Emilia Romagna

Oggi Mostra sui Corvi a Vigatto: dischi e oggetti



)) Il secondo atto dell'omaggio ai Corvi per i 60 anni di «Un ragazzo di strada» inizierà oggi alle 18 quando, al Capanno di Strada Martinella 321/A di Vigatto, sarà inaugurata l'esposizione di oggetti d'epoca appartenuti ai Corvi. All'inaugurazione saranno presenti i membri delle formazioni che hanno accompagnato Angelo Ravasini e Claudio Benassi e che hanno suonato durante il grande concerto del 30 luglio al Parco Ducale di Parma; durante la serata suoneranno alcuni brani in acustico del repertorio dei Corvi. L'appuntamento sarà anche l'occasione per consegnare al Centro Oncologico dell'Ospedale di Parma le offerte raccolte sempre nella serata del 30 luglio. L'esposizione, organizzata da da Piano B Comunicazione Impresa Sociale con il contributo del Comune di Parma, il supporto di Coop Alleanza 3.0 e la collaborazione di Vinylistic Aps, Esplora Aps, Massimo Soncini Editore, resterà aperta al pubblico fino al 17 settembre dalle 10 alle 17 (si consiglia la prenotazione al numero 348/1328340).

Per tutta l'inaugurazione sarà presente il servizio bar & cocktail; l'ingresso è libero.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica (ed. Bologna)

Area Emilia Romagna

Il libro

Stereotipi di genere

Sabato, alle 17.30, alla Libreria.coop Ambasciatori di via Orefici la presentazione di "Maschiacci e femminucce", il nuovo libro di Rizzoli legato ai progetti della Fondazione Giulia Cecchettin. Gino Cecchettin dialoga con l'autrice Irene Biemmi sugli stereotipi di genere. Modera Rossella Ghigi, introduce Roberta Mira (Coop Alleanza 3.0). sc.


Weekend In copertina

Flush, quando l'editoria è femminista

Storie nel boccale al Fuori Orsa sfilano le birre

7 OTTOBRE ore 21:00
TEATRO
Duse
via Cartoleria 42, Bologna
SPEZZONI SINFONIA DI SILENZI PER PIANOFORTE (TEATROVISIONI) E ORCHESTRA
ALESSANDRO BERGONZONI
Prevendita in biglietteria e VIVATICKET

Chiamami Citta

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0: sabato arriva "Dona la Spesa per la Scuola"


Chiamami Citta

Coop Alleanza 3.0: sabato arriva “Dona la Spesa per la Scuola”

09/09/2026 12:16

Coop Alleanza 3.0 sostiene concretamente le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare, nel periodo del ritorno sui banchi di scuola, con l'iniziativa " Dona la spesa per la scuola " che si terrà sabato 12 settembre La raccolta coinvolgerà circa 230 negozi, tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 – distribuiti dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia – ed EasyCoop www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. Dona la spesa per la scuola, è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 250 enti e associazioni su tutti i territori in cui è presente la Cooperativa e col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. La merce donata andrà in favore di persone e famiglie in difficoltà e tutti potranno “dare un mano” in modo semplice e concreto acquistando quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. Sabato 12 settembre , all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà aderenti, riconoscibili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper compostabili e tutto il materiale informativo inerente anche all'elenco dei prodotti da donare. Successivamente i volontari potranno stoccare la merce donata per distribuirla alle famiglie beneficiarie sul territorio. Nel 2025 “Dona la spesa per la scuola” ha coinvolto 221 negozi della Cooperativa e ha permesso di raccogliere 171 mila confezioni di materiali scolastici, successivamente distribuite a 258 associazioni ed enti beneficiari. Anche gli utenti di EasyCoop hanno offerto un contributo concreto, donando 200 box solidali, per un totale di mille prodotti destinati alla Comunità di Sant'Egidio Al link all.coop/donalaspesa tutte le informazioni su questa iniziativa Anche EasyCoop, il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, parteciperà a “Dona la spesa per la scuola”. Dal 12 al 27 settembre, nelle zone in cui il servizio è attivo, gli utenti potranno contribuire aggiungendo al proprio carrello virtuale una box solidale contenente materiali scolastici. Le donazioni effettuate attraverso

Coop Alleanza 3.0 sostiene concretamente le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare, nel periodo del ritorno sui banchi di scuola, con l'iniziativa " Dona la spesa per la scuola " che si terrà sabato 12 settembre La raccolta coinvolgerà circa 230 negozi, tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 - distribuiti dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia - ed EasyCoop www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. Dona la spesa per la scuola, è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 250 enti e associazioni su tutti i territori in cui è presente la Cooperativa e col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. La merce donata andrà in favore di persone e famiglie in difficoltà e tutti potranno "dare un mano" in modo semplice e concreto acquistando quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. Sabato 12 settembre , all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà aderenti, riconoscibili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper compostabili e tutto il materiale informativo inerente anche all'elenco dei prodotti da donare. Successivamente i volontari potranno stoccare la merce donata per distribuirla alle famiglie beneficiarie sul territorio. Nel 2025 "Dona la spesa per la scuola" ha coinvolto 221 negozi della Cooperativa e ha permesso di raccogliere 171 mila confezioni di materiali scolastici, successivamente distribuite a 258 associazioni ed enti beneficiari. Anche gli utenti di EasyCoop hanno offerto un contributo concreto, donando 200 box solidali, per un totale di mille prodotti destinati alla Comunità di Sant'Egidio Al link all.coop/donalaspesa tutte le informazioni su questa iniziativa Anche EasyCoop, il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, parteciperà a "Dona la spesa per la scuola". Dal 12 al 27 settembre, nelle zone in cui il servizio è attivo, gli utenti potranno contribuire aggiungendo al proprio carrello virtuale una box solidale contenente materiali scolastici. Le donazioni effettuate attraverso EasyCoop saranno destinate alla Comunità di Sant'Egidio Il servizio EasyCoop copre quasi 300 comuni dell'Emilia-Romagna, tra cui Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ravenna, Forlì e Cesena, e oltre 500 comuni del Veneto, nei territori di Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza e Venezia-Mestre. Il servizio è inoltre disponibile nella città di Mantova e in 17 comuni della provincia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Estense

Area Emilia Romagna

Da Balzac a Simenon, il giallista Filippo Venturi racconta a Grisù l'Italia nascosta


Estense

Da Balzac a Simenon, il giallista Filippo Venturi racconta a Grisù l'Italia nascosta

09/09/2026 19:30 Dai Cos Al

È la trattoria di paese, l'osteria di città, quello spazio sospeso in cui il cibo diventa un pretesto e la tavola un confessionale. Da Balzac a Simenon, la letteratura ha sempre saputo che dietro un bancone si vede il mondo meglio che da qualunque finestra; ed è proprio da questo osservatorio privilegiato – un bancone bolognese, per la precisione – che il giallista Filippo Venturi torna a raccontarci l'Italia nascosta nelle pieghe della sua storia più buia. Giovedì 10 settembre, alle 18:30, il Consorzio Factory Grisù (sala ex-Megaditta) ospita la presentazione de I conti senza l'oste. Un caso per Emilio Zucchini (Mondadori), il nuovo capitolo delle indagini dell'oste-detective più amato di Bologna. Dopo il successo di Il tortellino muore nel brodo, Gli spaghetti alla bolognese non esistono, È l'umido che ammazza e Il delitto della finestrella, questa volta Emilio Zucchini si trova di fronte a un delitto che scava più a fondo del solito. Con l'autore dialogherà Paolo Panzacchi. L'incontro fa parte della rassegna "Libri nel Parco" ed è organizzato da Arci Ferrara e Librerie.coop in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 e l'associazione 451, a conferma di come i romanzi di Venturi siano in grado di portare l'intrattenimento dentro una comunità, oltre a intrecciare leggerezza e sostanza. Perché quella di Zucchini non è soltanto una serie gialla, è un ventaglio che si apre a scatto, liberando sapori e ricordi con ironia; la stessa umanità che si respira tra i tavoli di un'osteria sotto i portici, grazie allo sguardo discreto, mai nostalgico e sempre romantico del suo autore, che resta sospeso tra presente e passato.

È la trattoria di paese, l'osteria di città, quello spazio sospeso in cui il cibo diventa un pretesto e la tavola un confessionale. Da Balzac a Simenon, la letteratura ha sempre saputo che dietro un bancone si vede il mondo meglio che da qualunque finestra; ed è proprio da questo osservatorio privilegiato – un bancone bolognese, per la precisione – che il giallista Filippo Venturi torna a raccontarci l'Italia nascosta nelle pieghe della sua storia più buia. Giovedì 10 settembre, alle 18:30, il Consorzio Factory Grisù (sala ex-Megaditta) ospita la presentazione de I conti senza l'oste. Un caso per Emilio Zucchini (Mondadori), il nuovo capitolo delle indagini dell'oste-detective più amato di Bologna. Dopo il successo di Il tortellino muore nel brodo, Gli spaghetti alla bolognese non esistono, È l'umido che ammazza e Il delitto della finestrella, questa volta Emilio Zucchini si trova di fronte a un delitto che scava più a fondo del solito. Con l'autore dialogherà Paolo Panzacchi. L'incontro fa parte della rassegna "Libri nel Parco" ed è organizzato da Arci Ferrara e Librerie.coop in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 e l'associazione 451, a conferma di come i romanzi di Venturi siano in grado di portare l'intrattenimento dentro una comunità, oltre a intrecciare leggerezza e sostanza. Perché quella di Zucchini non è soltanto una serie gialla, è un ventaglio che si apre a scatto, liberando sapori e ricordi con ironia; la stessa umanità che si respira tra i tavoli di un'osteria sotto i portici, grazie allo sguardo discreto, mai nostalgico e sempre romantico del suo autore, che resta sospeso tra presente e passato.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Visione Cooperativa

Area Emilia Romagna

"Dona la spesa per la scuola" il 12 settembre in circa 230 negozi di Coop Alleanza 3.0


La Visione Cooperativa

"Dona la spesa per la scuola" il 12 settembre in circa 230 negozi di Coop Alleanza 3.0

09/09/2026 17:04

Coop Alleanza 3.0 sostiene concretamente le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare, nel periodo del ritorno sui banchi di scuola, con l'iniziativa " Dona la spesa per la scuola " che si terrà sabato 12 settembre La raccolta coinvolgerà circa 230 negozi, tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 – distribuiti dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia – ed EasyCoop www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. Dona la spesa per la scuola, è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 250 enti e associazioni su tutti i territori in cui è presente la Cooperativa e col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. La merce donata andrà in favore di persone e famiglie in difficoltà e tutti potranno "dare un mano" in modo semplice e concreto acquistando quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. Sabato 12 settembre , all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà aderenti, riconoscibili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper compostabili e tutto il materiale informativo inerente anche all'elenco dei prodotti da donare. Successivamente i volontari potranno stoccare la merce donata per distribuirla alle famiglie beneficiarie sul territorio. Nel 2025 "Dona la spesa per la scuola" ha coinvolto 221 negozi della Cooperativa e ha permesso di raccogliere 171 mila confezioni di materiali scolastici, successivamente distribuite a 258 associazioni ed enti beneficiari. Anche gli utenti di EasyCoop hanno offerto un contributo concreto, donando 200 box solidali, per un totale di mille prodotti destinati alla Comunità di Sant'Egidio Al link all.coop/donalaspesa tutte le informazioni su questa iniziativa.

Coop Alleanza 3.0 sostiene concretamente le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare, nel periodo del ritorno sui banchi di scuola, con l'iniziativa " Dona la spesa per la scuola " che si terrà sabato 12 settembre La raccolta coinvolgerà circa 230 negozi, tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 – distribuiti dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia – ed EasyCoop www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. Dona la spesa per la scuola, è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 250 enti e associazioni su tutti i territori in cui è presente la Cooperativa e col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. La merce donata andrà in favore di persone e famiglie in difficoltà e tutti potranno "dare un mano" in modo semplice e concreto acquistando quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. Sabato 12 settembre , all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà aderenti, riconoscibili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper compostabili e tutto il materiale informativo inerente anche all'elenco dei prodotti da donare. Successivamente i volontari potranno stoccare la merce donata per distribuirla alle famiglie beneficiarie sul territorio. Nel 2025 "Dona la spesa per la scuola" ha coinvolto 221 negozi della Cooperativa e ha permesso di raccogliere 171 mila confezioni di materiali scolastici, successivamente distribuite a 258 associazioni ed enti beneficiari. Anche gli utenti di EasyCoop hanno offerto un contributo concreto, donando 200 box solidali, per un totale di mille prodotti destinati alla Comunità di Sant'Egidio Al link all.coop/donalaspesa tutte le informazioni su questa iniziativa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Parma Today

Area Emilia Romagna

Realco, i sindacati dopo l'incontro in Regione: "La solidarietà del settore della Grande Distribuzione può diventare una risposta concreta"


Parma Today

Realco, i sindacati dopo l'incontro in Regione: "La solidarietà del settore della Grande Distribuzione può diventare una risposta concreta"

09/09/2026 18:07

La vertenza Realco entra in una fase nuova. Dopo l'asta di agosto che ha assegnato 23 punti vendita, garantendo continuità a una parte significativa della rete commerciale, resta aperto il problema delle lavoratrici e dei lavoratori rimasti fuori dalle cessioni. Nell'incontro dell'8 settembre, convocato dall'assessore regionale al Lavoro Giovanni Paglia insieme alle categorie del commercio di CGIL, CISL e UIL, è emerso un elemento importante: le principali imprese della grande distribuzione presenti al tavolo – Aspiag, Coop Alleanza 3.0, Conad ed MD – hanno manifestato disponibilità a costruire un percorso innovativo e solidaristico per affrontare la crisi Realco. "Come Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs UIL - si legge in una nota - abbiamo avanzato una proposta precisa: una solidarietà di sistema del settore della grande distribuzione e della logistica, attraverso la costruzione di un bacino regionale delle professionalità provenienti da Realco e Flexilog". "L'idea è semplice ma innovativa nella nostra regione per i nostri comparti: il settore che viene colpito da una crisi si fa carico, per quanto possibile, delle lavoratrici e dei lavoratori che quella crisi lascia fuori dal mercato del lavoro, mettendo in comune i fabbisogni occupazionali delle imprese e le professionalità disponibili". "L'obiettivo è creare un bacino al quale le aziende possano attingere in occasione delle prossime assunzioni, valorizzando competenze, esperienza e conoscenza del settore già maturate dalle lavoratrici e dai lavoratori. Quella che oggi si presenta come un'esperienza sperimentale, auspichiamo possa diventare un modello positivo e replicabile a livello regionale, dimostrando che anche imprese concorrenti possono collabora...

La vertenza Realco entra in una fase nuova. Dopo l'asta di agosto che ha assegnato 23 punti vendita, garantendo continuità a una parte significativa della rete commerciale, resta aperto il problema delle lavoratrici e dei lavoratori rimasti fuori dalle cessioni. Nell'incontro dell'8 settembre, convocato dall'assessore regionale al Lavoro Giovanni Paglia insieme alle categorie del commercio di CGIL, CISL e UIL, è emerso un elemento importante: le principali imprese della grande distribuzione presenti al tavolo - Aspiag, Coop Alleanza 3.0, Conad ed MD - hanno manifestato disponibilità a costruire un percorso innovativo e solidaristico per affrontare la crisi Realco. "Come Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs UIL - si legge in una nota - abbiamo avanzato una proposta precisa: una solidarietà di sistema del settore della grande distribuzione e della logistica, attraverso la costruzione di un bacino regionale delle professionalità provenienti da Realco e Flexilog". "L'idea è semplice ma innovativa nella nostra regione per i nostri comparti: il settore che viene colpito da una crisi si fa carico, per quanto possibile, delle lavoratrici e dei lavoratori che quella crisi lascia fuori dal mercato del lavoro, mettendo in comune i fabbisogni occupazionali delle imprese e le professionalità disponibili". "L'obiettivo è creare un bacino al quale le aziende possano attingere in occasione delle prossime assunzioni, valorizzando competenze, esperienza e conoscenza del settore già maturate dalle lavoratrici e dai lavoratori. Quella che oggi si presenta come un'esperienza sperimentale, auspichiamo possa diventare un modello positivo e replicabile a livello regionale, dimostrando che anche imprese concorrenti possono collaborare, in una situazione di difficoltà, per tutelare il lavoro e ridurre l'impatto sociale della crisi". "La Regione ha confermato la propria disponibilità a mettere in campo gli strumenti necessari, anche attraverso l'Agenzia Regionale per il Lavoro, per favorire l'incontro tra le opportunità occupazionali e le professionalità provenienti da Realco e Flexilog, così come la riconversione delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso fondi per la formazione. Ora è necessario che questa disponibilità dichiarata si trasformi rapidamente in un percorso operativo, con tempi, strumenti e obiettivi verificabili". "Come organizzazioni sindacali riteniamo che questa possa rappresentare una modalità nuova per la nostra regione di affrontare una crisi occupazionale: non la semplice gestione degli esuberi, ma una risposta collettiva del sistema produttivo regionale, nella quale le competenze maturate possano essere valorizzate anche attraverso l'intervento di imprese concorrenti. All'incontro erano presenti anche i commissari giudiziari, che hanno fornito un aggiornamento sull'evoluzione della procedura concorsuale". "È stato comunicato che non si procederà a ulteriori aste, mentre gli eventuali interessamenti per gli asset ancora rimasti invenduti potranno essere raccolti attraverso manifestazioni di interesse libere.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Parma Today

Area Emilia Romagna

I commissari hanno inoltre comunicato che in questi giorni sono partite le prime raccomandate ai lavoratori relative all'insinuazione al passivo. Si apre quindi un'ulteriore fase della vertenza, particolarmente importante per la tutela dei crediti maturati dalle lavoratrici e dai lavoratori". "Come organizzazioni sindacali invitiamo tutte e tutti a rivolgersi alle nostre strutture e alle categorie di riferimento per essere accompagnati e assistiti nella procedura di insinuazione al passivo, con l'obiettivo di tutelare e recuperare tutti i crediti spettanti. Il settore della grande distribuzione può e deve dimostrare che, davanti a una crisi, la concorrenza non impedisce la solidarietà e la responsabilità sociale. La vertenza Realco non è finita. Come organizzazioni sindacali continueremo a seguire con attenzione sia la procedura concorsuale sia il percorso di ricollocazione, così come tutti i passaggi relativi alle lavoratrici e ai lavoratori interessati dalle cessioni dei punti vendita aggiudicati nell'ultima asta di agosto, che dovrebbero essere concretizzate entro la fine di settembre".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

PiacenzaSera.it

Area Emilia Romagna

"Dona la spesa per la scuola", l'iniziativa solidale di Coop Alleanza


PiacenzaSera.it

"Dona la spesa per la scuola", l'iniziativa solidale di Coop Alleanza

09/09/2026 12:29

Coop Alleanza 3.0 sostiene concretamente le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare, nel periodo del ritorno sui banchi di scuola, con l'iniziativa "Dona la spesa per la scuola" che si terrà sabato 12 settembre. La raccolta coinvolgerà circa 230 negozi, tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 – distribuiti dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia – ed EasyCoop (www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. Dona la spesa per la scuola, è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 250 enti e associazioni su tutti i territori in cui è presente la Cooperativa e col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. La merce donata andrà in favore di persone e famiglie in difficoltà e tutti potranno "dare un mano" in modo semplice e concreto acquistando quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. Sabato 12 settembre, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà aderenti, riconoscibili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper compostabili e tutto il materiale informativo inerente anche all'elenco dei prodotti da donare. Successivamente i volontari potranno stoccare la merce donata per distribuirla alle famiglie beneficiarie sul territorio. Nel 2025 "Dona la spesa per la scuola" ha coinvolto 221 negozi della Cooperativa e ha permesso di raccogliere 171 mila confezioni di materiali scolastici, successivamente distribuite a 258 associazioni ed enti beneficiari. Anche gli utenti di EasyCoop hanno offerto un contributo concreto, donando 200 box solidali, per un totale di mille prodotti destinati alla Comunità di Sant'Egidio. Al link all.coop/donalaspesa tutte le informazioni su questa iniziativa. EasyCoop: anche il servizio di spesa a domicilio di Coop Alleanza 3.0 è solidale

Coop Alleanza 3.0 sostiene concretamente le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare, nel periodo del ritorno sui banchi di scuola, con l'iniziativa "Dona la spesa per la scuola" che si terrà sabato 12 settembre. La raccolta coinvolgerà circa 230 negozi, tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 - distribuiti dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia - ed EasyCoop (www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. Dona la spesa per la scuola, è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 250 enti e associazioni su tutti i territori in cui è presente la Cooperativa e col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. La merce donata andrà in favore di persone e famiglie in difficoltà e tutti potranno "dare un mano" in modo semplice e concreto acquistando quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. Sabato 12 settembre, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà aderenti, riconoscibili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper compostabili e tutto il materiale informativo inerente anche all'elenco dei prodotti da donare. Successivamente i volontari potranno stoccare la merce donata per distribuirla alle famiglie beneficiarie sul territorio. Nel 2025 "Dona la spesa per la scuola" ha coinvolto 221 negozi della Cooperativa e ha permesso di raccogliere 171 mila confezioni di materiali scolastici, successivamente distribuite a 258 associazioni ed enti beneficiari. Anche gli utenti di EasyCoop hanno offerto un contributo concreto, donando 200 box solidali, per un totale di mille prodotti destinati alla Comunità di Sant'Egidio. Al link all.coop/donalaspesa tutte le informazioni su questa iniziativa. EasyCoop: anche il servizio di spesa a domicilio di Coop Alleanza 3.0 è solidale Anche EasyCoop, il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, parteciperà a "Dona la spesa per la scuola". Dal 12 al 27 settembre, nelle zone in cui il servizio è attivo, gli utenti potranno contribuire aggiungendo al proprio carrello virtuale una box solidale contenente materiali scolastici. Le donazioni effettuate attraverso EasyCoop saranno destinate alla Comunità di Sant'Egidio. Il servizio EasyCoop copre quasi 300 comuni dell'Emilia-Romagna, tra cui Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ravenna, Forlì e Cesena, e oltre 500 comuni del Veneto, nei territori di Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza e Venezia-Mestre. Il servizio è inoltre disponibile nella città di Mantova e in 17 comuni della provincia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

PiacenzaSera.it

Area Emilia Romagna

Spiraglio per gli 8 lavoratori Ecu, Grande Distribuzione in campo per ricollocarli


PiacenzaSera.it

Spiraglio per gli 8 lavoratori Ecu, Grande Distribuzione in campo per ricollocarli

09/09/2026 19:01

La vertenza Realco entra in una fase nuova. Dopo l'asta di agosto che ha assegnato 23 punti vendita (tra cui tre piacentini acquisiti da MD) , garantendo continuità a una parte significativa della rete commerciale, resta aperto il problema delle lavoratrici e dei lavoratori rimasti fuori dalle cessioni: a Piacenza sono otto, tutti precedentemente impiegati nel punto vendita Ecu di viale Dante Nell'incontro avvenuto l'8 settembre, convocato dall'assessore regionale al Lavoro Giovanni Paglia insieme alle categorie del commercio di Cgil, Cisl e Uil, è emerso un elemento importante: le principali imprese della grande distribuzione presenti al tavolo – Aspiag, Coop Alleanza 3.0, Conad ed MD – hanno manifestato disponibilità a costruire un percorso innovativo e solidaristico per affrontare la crisi Realco. "Come Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs UIL – spiegano i sindacati -, abbiamo avanzato una proposta precisa: una solidarietà di sistema del settore della grande distribuzione e della logistica, attraverso la costruzione di un bacino regionale delle professionalità provenienti da Realco e Flexilog. L'idea è semplice ma innovativa nella nostra regione per i nostri comparti: il settore che viene colpito da una crisi si fa carico, per quanto possibile, delle lavoratrici e dei lavoratori che quella crisi lascia fuori dal mercato del lavoro, mettendo in comune i fabbisogni occupazionali delle imprese e le professionalità disponibili. L'obiettivo è creare un bacino al quale le aziende possano attingere in occasione delle prossime assunzioni, valorizzando competenze, esperienza e conoscenza del settore già maturate dalle lavoratrici e dai lavoratori. Quella che oggi si presenta come un'esperienza sperimentale, auspichiamo possa diventare un modello positivo e replicabile a livello regionale, dimostrando che anche imprese concorrenti possono collaborare, in una situazione di difficoltà, per tutelare il lavoro e ridurre l'impatto sociale della crisi". La Regione - fanno sapere Cgil, Cisl e Uil - ha confermato la propria disponibilità a mettere in campo gli strumenti necessari, anche attraverso l'Agenzia Regionale per il Lavoro, per favorire l'incontro tra le opportunità occupazionali e le professionalità provenienti da Realco e Flexilog, così come la riconversione delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso fondi per la formazione: "Ora - sottolineano - è necessario che questa disponibilità dichiarata si trasformi rapidamente in un percorso operativo, con tempi, strumenti e obiettivi verificabili. Come organizzazioni sindacali riteniamo che questa possa rappresentare una modalità nuova per la nostra regione di affrontare una crisi occupazionale: non la semplice gestione degli esuberi, ma una risposta collettiva del sistema produttivo regionale, nella quale le competenze maturate possano essere valorizzate anche attraverso l'intervento di imprese concorrenti". All'incontro erano presenti anche i commissari giudiziari, che hanno fornito un aggiornamento sull'evoluzione della procedura concorsuale: "È stato comunicato - precisano i sindacati - che non si

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

procederà a ulteriori aste, mentre gli eventuali interessamenti per gli asset ancora rimasti invenduti potranno essere raccolti attraverso manifestazioni di interesse libere. I commissari hanno inoltre comunicato che in questi giorni sono partite le prime raccomandate ai lavoratori relative all'insinuazione al passivo. Si apre quindi un'ulteriore fase della vertenza, particolarmente importante per la tutela dei crediti maturati dalle lavoratrici e dai lavoratori. Come organizzazioni sindacali invitiamo tutte e tutti a rivolgersi alle nostre strutture e alle categorie di riferimento per essere accompagnati e assistiti nella procedura di insinuazione al passivo, con l'obiettivo di tutelare e recuperare tutti i crediti spettanti". "Il settore della grande distribuzione - concludono Cgil, Cisl e Uil - può e deve dimostrare che, davanti a una crisi, la concorrenza non impedisce la solidarietà e la responsabilità sociale. La vertenza Realco non è finita. Come organizzazioni sindacali continueremo a seguire con attenzione sia la procedura concorsuale sia il percorso di ricollocazione, così come tutti i passaggi relativi alle lavoratrici e ai lavoratori interessati dalle cessioni dei punti vendita aggiudicati nell'ultima asta di agosto, che dovrebbero essere concretizzate entro la fine di settembre".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Reggionline

Area Emilia Romagna

"Dona la spesa per la scuola" di Coop per sostenere le famiglie in difficoltà

REGGIO EMILIA - Sabato 12 settembre torna l'iniziativa solidale "Dona la spesa per la scuola" , promossa da Coop Alleanza 3.0 per sostenere le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare. La raccolta coinvolgerà circa 230 ipercoop e supermercati della Cooperativa, dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia, con il supporto di oltre 250 associazioni ed enti del Terzo settore e dei soci volontari Coop. Nei punti vendita sarà possibile donare acquistando materiale scolastico come quaderni, pennarelli, matite, penne, temperamatite, risme di carta e altri prodotti didattici. I volontari, riconoscibili dalle pettorine, raccoglieranno e distribuiranno successivamente le donazioni alle famiglie beneficiarie attraverso le realtà del territorio. La solidarietà proseguirà anche online: dal 12 al 27 settembre, nelle zone servite, gli utenti di EasyCoop potranno aggiungere al carrello una box solidale con materiale scolastico, destinata alla Comunità di Sant'Egidio. Nel 2025 l'iniziativa ha permesso di raccogliere 171mila confezioni di materiali scolastici, distribuite a 258 associazioni ed enti beneficiari. scuola Coop Dona la spesa.



Reggionline

"Dona la spesa per la scuola" di Coop per sostenere le famiglie in difficoltà

09/09/2026 13:53

REGGIO EMILIA – Sabato 12 settembre torna l'iniziativa solidale "Dona la spesa per la scuola" , promossa da Coop Alleanza 3.0 per sostenere le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare. La raccolta coinvolgerà circa 230 ipercoop e supermercati della Cooperativa, dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia, con il supporto di oltre 250 associazioni ed enti del Terzo settore e dei soci volontari Coop. Nei punti vendita sarà possibile donare acquistando materiale scolastico come quaderni, pennarelli, matite, penne, temperamatite, risme di carta e altri prodotti didattici. I volontari, riconoscibili dalle pettorine, raccoglieranno e distribuiranno successivamente le donazioni alle famiglie beneficiarie attraverso le realtà del territorio. La solidarietà proseguirà anche online: dal 12 al 27 settembre, nelle zone servite, gli utenti di EasyCoop potranno aggiungere al carrello una box solidale con materiale scolastico, destinata alla Comunità di Sant'Egidio. Nel 2025 l'iniziativa ha permesso di raccogliere 171mila confezioni di materiali scolastici, distribuite a 258 associazioni ed enti beneficiari. scuola Coop Dona la spesa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Reggionline

Area Emilia Romagna

Rolo senza supermercati: il Comune paga il pulmino per chi deve fare la spesa. VIDEO


Reggionline

Rolo senza supermercati: il Comune paga il pulmino per chi deve fare la spesa. VIDEO

09/09/2026 19:06 Cristiana Boni

9 settembre 2026 Cristiana Boni Dopo la chiusura del Sigma, il Comune ha attivato una collaborazione con i volontari dell'associazione locale Il Quadrifoglio che trasporta gratuitamente chi ne ha bisogno a Fabbrico Guarda il servizio con le interviste ROLO (Reggio Emilia) – A Rolo la spesa non si fa più tra gli scaffali ma con il pulmino. Rimasti senza un punto vendita in paese , i circa quattromila abitanti hanno dovuto ripensare un'abitudine semplice quanto necessaria. L'associazione locale Il Quadrifoglio, una ventina di volontari, da circa un mese ogni martedì e venerdì accompagna i residenti nel paese di Fabbrico alla Coop e al Conad . Il servizio è su prenotazione e gratuito , l e spese sono coperte dal Comun e che si è attivato per organizzare l'attività, ed è particolarmente utile per gli anziani e per chi ha difficoltà a spostarsi in autonomia. Da fine luglio il Sigma in via Leonardo da Vinci ultimo supermercato del paese e inaugurato a settembre 2023, ha abbassato le serrande. Il punto vendita era parte della galassia Realco coinvolta nella procedura di concordato preventivo e il 4 agosto è finito all'asta al Tribunale di Bologna dove è stato acquistato dal Gruppo MD. Al momento restano evidenti le vecchie insegne e non sono ancora stati comunicati ufficialmente i tempi di riapertura. Ci eravamo abituati durante il periodo Covid ai volontari che aiutavano chi aveva necessità anche con la spesa, un modello che nella bassa è stato adeguato alle nuove esigenze. Reggio Emilia Fabbrico Coop Conad Rolo furti supermercati reggiani.

9 settembre 2026 Cristiana Boni Dopo la chiusura del Sigma, il Comune ha attivato una collaborazione con i volontari dell'associazione locale Il Quadrifoglio che trasporta gratuitamente chi ne ha bisogno a Fabbrico Guarda il servizio con le interviste ROLO (Reggio Emilia) - A Rolo la spesa non si fa più tra gli scaffali ma con il pulmino. Rimasti senza un punto vendita in paese , i circa quattromila abitanti hanno dovuto ripensare un'abitudine semplice quanto necessaria. L'associazione locale Il Quadrifoglio, una ventina di volontari, da circa un mese ogni martedì e venerdì accompagna i residenti nel paese di Fabbrico alla Coop e al Conad . Il servizio è su prenotazione e gratuito , l e spese sono coperte dal Comun e che si è attivato per organizzare l'attività, ed è particolarmente utile per gli anziani e per chi ha difficoltà a spostarsi in autonomia. Da fine luglio il Sigma in via Leonardo da Vinci ultimo supermercato del paese e inaugurato a settembre 2023, ha abbassato le serrande. Il punto vendita era parte della galassia Realco coinvolta nella procedura di concordato preventivo e il 4 agosto è finito all'asta al Tribunale di Bologna dove è stato acquistato dal Gruppo MD. Al momento restano evidenti le vecchie insegne e non sono ancora stati comunicati ufficialmente i tempi di riapertura. Ci eravamo abituati durante il periodo Covid ai volontari che aiutavano chi aveva necessità anche con la spesa, un modello che nella bassa è stato adeguato alle nuove esigenze. Reggio Emilia Fabbrico Coop Conad Rolo furti supermercati reggiani.

Tempo News

Area Emilia Romagna

In sella contro l'Alzheimer: a Carpi torna la Pedalata solidale


Tempo News

In sella contro l'Alzheimer: a Carpi torna la Pedalata solidale

09/09/2026 07:10

Pedalare insieme per sensibilizzare sui problemi delle persone affette da Alzheimer e sostenere le loro famiglie. Domenica 20 settembre torna a Carpi la Pedalata contro l'Alzheimer, giunta quest'anno alla sua 20esima edizione e organizzata da GAFA – Gruppo Assistenza Familiari Alzheimer, in collaborazione con FIAB. Pedalare insieme per sensibilizzare sui problemi delle persone affette da Alzheimer e sostenere le loro famiglie. Domenica 20 settembre torna a Carpi la Pedalata contro l'Alzheimer, giunta quest'anno alla sua 20esima edizione e org anizzata da GAFA – Gruppo Assistenza Familiari Alzheimer, in collaborazione con FIAB. L'iniziativa si inserisce nel calendario degli appuntamenti dedicati alla Giornata Mondiale dell'Alzheimer e alla Settimana Europea della Mobilità. Il ritrovo è fiss ato alle 9.30 sul Sagrato del Duomo, in pPiazza Martiri, dove sarà possibile iscriversi alla pedalata al costo di 5 euro, comprensivi di assicurazione. Alle 10.30 partirà la bicicletta ta cicloamatoriale di circa 15 chilometri, aperta a tutti e in programma nei dintorni di Carpi, con un punto di ristoro a metà percorso grazie al sostegno di Coop Alleanza 3.0. Alle 12.15 è pre visto l'arrivo al Centro Loris Guerzoni, in via Genova 1, dove alle 12.30, per chi lo vorrà, inizierà il pranzo in compagnia. Il menù prevede maccheroni al pettine con ragù di coniglio, guanciale al sugo c on patate al forno e insalata mista, semifreddo al torroncino, acqua e vini del territorio. Il costo è di 30 euro per gli adulti e 15 euro per i bambini fino a 10 anni. Eventuali intolleranze o richieste particolari dovranno essere comunicate al momento della prenotazione, da effettuare entro mercoledì 16 settembre al numero 349.5928342. Il pr anzo sarà confermato anche in caso di maltempo che impedisca lo svolgimento della pedalata. La Pedalata contro l'Alzheimer ritorna puntuale ogni anno come occasione di incontro, sensibilizzazione e solidarietà. Pedalare diventa la metafora della fatica quotidiana che tante famiglie affrontano nell'assistenza ai propri cari: un percorso che può diventare più leggero grazie al sostegno e alla vicinanza di una

Pedalare insieme per sensibilizzare sui problemi delle persone affette da Alzheimer e sostenere le loro famiglie. Domenica 20 settembre torna a Carpi la Pedalata contro l'Alzheimer, giunta quest'anno alla sua 20esima edizione e organizzata da GAFA - Gruppo Assistenza Familiari Alzheimer, in collaborazione con FIAB. Pedalare insieme per sensibilizzare sui problemi delle persone affette da Alzheimer e sostenere le loro famiglie. Domenica 20 settembre torna a Carpi la Pedalata contro l'Alzheimer, giunta quest'anno alla sua 20esima edizione e org anizzata da GAFA - Gruppo Assistenza Familiari Alzheimer, in collaborazione con FIAB. L'iniziativa si inserisce nel calendario degli appuntamenti dedicati alla Giornata Mondiale dell'Alzheimer e alla Settimana Europea della Mobilità. Il ritrovo è fiss ato alle 9.30 sul Sagrato del Duomo, in pPiazza Martiri, dove sarà possibile iscriversi alla pedalata al costo di 5 euro, comprensivi di assicurazione. Alle 10.30 partirà la bicicletta ta cicloamatoriale di circa 15 chilometri, aperta a tutti e in programma nei dintorni di Carpi, con un punto di ristoro a metà percorso grazie al sostegno di Coop Alleanza 3.0. Alle 12.15 è pre visto l'arrivo al Centro Loris Guerzoni, in via Genova 1, dove alle 12.30, per chi lo vorrà, inizierà il pranzo in compagnia. Il menù prevede maccheroni al pettine con ragù di coniglio, guanciale al sugo c on patate al forno e insalata mista, semifreddo al torroncino, acqua e vini del territorio. Il costo è di 30 euro per gli adulti e 15 euro per i bambini fino a 10 anni. Eventuali intolleranze o richieste particolari dovranno essere comunicate al momento della prenotazione, da effettuare entro mercoledì 16 settembre al numero 349.5928342. Il pr anzo sarà confermato anche in caso di maltempo che impedisca lo svolgimento della pedalata. La Pedalata contro l'Alzheimer ritorna puntuale ogni anno come occasione di incontro, sensibilizzazione e solidarietà. Pedalare diventa la metafora della fatica quotidiana che tante famiglie affrontano nell'assistenza ai propri cari: un percorso che può diventare più leggero grazie al sostegno e alla vicinanza di una comunità solidale e inclusiva. Un impegno che GAFA porta avanti attraverso numerose attività e progetti rivolti alle persone con Alzheimer e ai loro familiari. L'evento gode del patrocinio dell' Unione delle Terre d'Argine e dell' Azienda Usl di Modena ed è sostenuto dalla Fondazione Casa del Volontariato e dall'associazione Zero K. J.B.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Tempo News

Area Emilia Romagna

Dona la spesa per la scuola!


Tempo News

Dona la spesa per la scuola!

09/10/2026 06:56

Sabato 12 settembre, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà aderenti, riconoscibili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper compostabili e tutto il materiale informativo inerente anche all'elenco dei prodotti da donare. Coop Alleanza 3.0 sostiene le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare, nel periodo del ritorno sui banchi di scuola, con l'iniziativa Dona la spesa per la scuola che si terrà sabato 12 settembre. La raccolta coinvolgerà circa 230 negozi, tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 ed EasyCoop, il servizio di spesa online della Cooperativa. Dona la spesa per la scuola, è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 250 enti e associazioni su tutti i territori in cui è presente la Cooperativa e col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. La merce donata andrà in favore di persone e famiglie in difficoltà e tutti potranno "dare un mano" in modo semplice e concreto acquistando quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. Sabato 12 settembre, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà aderenti, riconoscibili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper compostabili e tutto il materiale informativo inerente anche all'elenco dei prodotti da donare. Successivamente i volontari potranno stoccare la merce donata per distribuirla alle famiglie beneficiarie sul territorio.

Sabato 12 settembre, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà aderenti, riconoscibili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper compostabili e tutto il materiale informativo inerente anche all'elenco dei prodotti da donare. Coop Alleanza 3.0 sostiene le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare, nel periodo del ritorno sui banchi di scuola, con l'iniziativa Dona la spesa per la scuola che si terrà sabato 12 settembre. La raccolta coinvolgerà circa 230 negozi, tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 ed EasyCoop, il servizio di spesa online della Cooperativa. Dona la spesa per la scuola, è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 250 enti e associazioni su tutti i territori in cui è presente la Cooperativa e col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. La merce donata andrà in favore di persone e famiglie in difficoltà e tutti potranno "dare un mano" in modo semplice e concreto acquistando quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. Sabato 12 settembre, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà aderenti, riconoscibili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper compostabili e tutto il materiale informativo inerente anche all'elenco dei prodotti da donare. Successivamente i volontari potranno stoccare la merce donata per distribuirla alle famiglie beneficiarie sul territorio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Mantova

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

L'iniziativa

La spesa per la scuola in dono

Torna l'iniziativa "Dona la spesa per la scuola" di Coop Alleanza 3.0 per sostenere le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare, nel periodo del ritorno sui banchi di scuola. Si terrà sabato 12 settembre e la raccolta coinvolgerà circa 230 negozi. A Mantova e provincia l'appuntamento coinvolgerà 5 punti vendita tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0. Nel 2025 "Dona la spesa per la scuola" ha coinvolto 221 negozi della Cooperativa e ha permesso di raccogliere 171 mila confezioni di materiali scolastici, successivamente distribuite a 258 associazioni ed enti beneficiari.


20 Gazzetta di Mantova Giovedì 10 settembre 2026

Cronaca

La disavventura

Aeroporti di Londra in tilt: cento studenti bloccati

Il tavolo

Il caso via Bonomi Il sindaco: più luce e più polizia locale

Il servizio

Mercato al Boma: navette gratis dalla città

L'iniziativa

La spesa per la scuola in dono

Settembre Roverbellese EDIZIONE 2026

Il Goriziano

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

'Piante nostre amiche', la quarta tappa dei 'Martedì del Clima' di Legambiente a Straccis


Il Goriziano

'Piante nostre amiche', la quarta tappa dei 'Martedì del Clima' di Legambiente a Straccis

09/09/2026 15:26

Il 15 settembre alle 18, all'oratorio del rione goriziano, Legambiente propone un incontro sul verde urbano con l'agronomo Pierpaolo Pischiutta, il fitopatologo Giancarlo Stasi e Renato La Rosa, tra servizi ecosistemici e nuove regole europee sul ripristino della natura. La quarta tappa dei " Martedì del Clima ", organizzata da Legambiente Gorizia APS con il contributo di Coop Alleanza 3.0 + Vicini, dedicata alle " Piante nostre amiche " si fermerà il 15 settembre 2026, alle 18, nell'oratorio del rione di Straccis, a Gorizia, e sarà dedicata alle infrastrutture verdi in aree urbane. L'evento sarà realizzato in collaborazione con il Comitato Quartiere Straccis. Dialogheranno Renato La Rosa , referente Legambiente FVG per il verde urbano, con esperienza a livello comunale in gestione del verde, Pierpaolo Pischiutta , agronomo e responsabile del Servizio del Verde del Comune di Udine, e Giancarlo Stasi , fitopatologo ex ERSA (Ente Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura). I tre relatori prenderanno spunto non solo dalle proprie esperienze lavorative, ma anche dal Regolamento UE 2024/1991 sul ripristino della natura, e risponderanno alle domande dei presenti. Giancarlo Stasi, rispondendo alla domanda "Che cos'è un albero?", spiegherà cosa sono i servizi ecosistemici forniti dal verde , sia sopra che sotto terra, e indicherà quali sono le piante più o meno "amiche" per gli esseri umani, oltre alla necessità di piantare la pianta giusta al posto giusto. Si soffermerà anche sulle caratteristiche e sul ruolo del suolo, con il suo tappeto erbaceo, come "inghiottitoio" di CO2. Pierpaolo Pischiutta illustrerà invece i compiti del Servizio del Verde urbano da lui diretto , per orientare le scelte in materia di verde pubblico e privato, tra Regolamento e Piano del Verde comunali, strumenti necessari ma non obbligatori. Parlerà inoltre delle responsabilità in materia di sicurezza e delle azioni intraprese per salvaguardare nel tempo il verde urbano, tenendo conto delle risorse disponibili, sia materiali, a partire dall'acqua, sia umane, come la collaborazione

Il 15 settembre alle 18, all'oratorio del rione goriziano, Legambiente propone un incontro sul verde urbano con l'agronomo Pierpaolo Pischiutta, il fitopatologo Giancarlo Stasi e Renato La Rosa, tra servizi ecosistemici e nuove regole europee sul ripristino della natura. La quarta tappa dei " Martedì del Clima ", organizzata da Legambiente Gorizia APS con il contributo di Coop Alleanza 3.0 + Vicini, dedicata alle " Piante nostre amiche " si fermerà il 15 settembre 2026, alle 18, nell'oratorio del rione di Straccis, a Gorizia, e sarà dedicata alle infrastrutture verdi in aree urbane. L'evento sarà realizzato in collaborazione con il Comitato Quartiere Straccis. Dialogheranno Renato La Rosa , referente Legambiente FVG per il verde urbano, con esperienza a livello comunale in gestione del verde, Pierpaolo Pischiutta , agronomo e responsabile del Servizio del Verde del Comune di Udine, e Giancarlo Stasi , fitopatologo ex ERSA (Ente Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura). I tre relatori prenderanno spunto non solo dalle proprie esperienze lavorative, ma anche dal Regolamento UE 2024/1991 sul ripristino della natura, e risponderanno alle domande dei presenti. Giancarlo Stasi, rispondendo alla domanda "Che cos'è un albero?", spiegherà cosa sono i servizi ecosistemici forniti dal verde , sia sopra che sotto terra, e indicherà quali sono le piante più o meno "amiche" per gli esseri umani, oltre alla necessità di piantare la pianta giusta al posto giusto. Si soffermerà anche sulle caratteristiche e sul ruolo del suolo, con il suo tappeto erbaceo, come "inghiottitoio" di CO2. Pierpaolo Pischiutta illustrerà invece i compiti del Servizio del Verde urbano da lui diretto , per orientare le scelte in materia di verde pubblico e privato, tra Regolamento e Piano del Verde comunali, strumenti necessari ma non obbligatori. Parlerà inoltre delle responsabilità in materia di sicurezza e delle azioni intraprese per salvaguardare nel tempo il verde urbano, tenendo conto delle risorse disponibili, sia materiali, a partire dall'acqua, sia umane, come la collaborazione con cittadini volonterosi per innaffiare aiuole o piante messe a dimora di recente. Renato La Rosa parlerà infine dello stato di avanzamento del Piano Nazionale per il Ripristino e di cosa si intende con "ripristino della natura", spiegando quanto previsto dal Regolamento UE 2024/1991 , in vigore dall'agosto 2024, e il ruolo che le amministrazioni dei Comuni con più di 20mila abitanti devono svolgere per la stesura e l'attuazione del Piano, nonostante i tentativi di rallentamento da parte dell'ANCI. Il Piano dovrà comunque essere presentato alla Commissione Europea e ottenerne il consenso, per evitare una procedura di infrazione e possibili sanzioni. Foto pagina Facebook Legambiente Gorizia Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale Telegram , seguici su Facebook o su Instagram ! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Adriatico (ed. Ascoli)

Area Marche e Abruzzo

ASCOLI

Alla Coop si dona materiale scolastico


15

Ascoli e vallata

Corriere Adriatico
Giovedì 10 settembre 2026

LE NOTIZIE di oggi

LA SOLIDARIETÀ
ASCOLI

Alla Coop si dona materiale scolastico

Coop Alleanza 3.0 sostiene le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare, nel periodo del ritorno sui banchi, con l'iniziativa "Dona la spesa per la scuola" che si terrà sabato negli Ipercoop a Città delle Stelle (Ascoli) e Porto Grande (San Benedetto). All'ingresso dei punti vendita, i volontari riconoscibili dalle pettorine) distribuiranno le shopper e l'elenco dei prodotti da donare. La merce sarà stoccata e distribuita alle famiglie beneficiarie.

L'INIZIATIVA
ASCOLI

La presentazione di "Ascoli Piceno Art Week"

Weekend con l'arte
Le opere dialogano con i monumenti

IL ROGO
MONTALTO DELLE MARCHE

Incendio nella zona di Porchia

Un incendio che ha interessato sterpaglie e parte di macchia mediterranea si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri in località Malloca, a Porchia, frazione del Comune di Montalto delle Marche. Sul posto sono intervenuti 15 vigili del fuoco del Comando di Ascoli e del distaccamento di San Benedetto con diversi mezzi. Ai lavori per accelerare lo spegnimento si fanno anche l'elicottero della Regione Marche dedicato agli incendi boschivi che si ritorniva nella vasca appositamente montata nella zona dell'incendio e costantemente riempita dalle autobotti dei pompieri. L'opera di spegnimento è stata coordinata dal Direttore operazioni di spegnimento dei vigili del fuoco. L'intervento è proseguito per tutto il pomeriggio e i lasquadre che è caduto in serata ha aiutato le operazioni di spegnimento. Nessuna situazione è stata convolta e non c'è stata necessità di evacuazione delle persone residenti in zona. In serata, dunque, la situazione era già sotto controllo e si è passati quindi alla fase di sorveglianza e bonifica.

LA RICORRENZA
COLLI DEL TRONTO

Festa per i 100 anni di Marisa Baiocchi con messa e rinfresco

Piemme
MEDIA PLATFORM

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Servizio telefonico
Tutti i giorni compresi i festivi dalle 09,00 alle 19,30

Numero Verde
800.893.426

Fax 06 377 08 683
E-mail necro.corriereadriatico@piemmemedia.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

7Coop Alleanza 3.0 sostiene le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare, nel periodo del ritorno sui banchi, con l'iniziativa "Dona la spesa per la scuola" che si terrà sabato negli Ipercoop a Città delle Stelle (Ascoli) e Porto Grande (San Benedetto).

All'ingresso dei punti vendita, i volontari (riconoscibili dalle pettorine) distribuiranno le shopper e l'elenco dei prodotti da donare.

La merce sarà stoccata e distribuita alle famiglie beneficiarie.

Quotidiano del Sud (ed. Basilicata)

Area Sud e Isole

COOP ALLEANZA Sabato la raccolta pubblica

Donazioni per aiutare a scuola


16 MATERA E PROVINCIA

VERTENZA CALLMAT In bilico il futuro di 350 lavoratori a rischio da fine anno

Ugl chiede chiarezza a Tim e Mimit

Giordano: «È il caso che ci preoccupa di più per la dimensione occupazionale»

L'EVENTO Il sindaco Nicoletti: «Abbiamo tutte le condizioni per poterlo fare»

La sfida è l'adunata degli alpini

Ieri incontro al Comune per candidare la città all'incontro di maggio 2028

L'ARTISTA

Binchine farà la sua opera in città

COOP ALLEANZA Sabato la raccolta pubblica

Donazioni per aiutare a scuola

I CORSI Medicina, chirurgia, fisioterapia

Nuovo Polo Universitario

Link sbarca nella città dei Sassi

"Donala spesa per la scuola", l'iniziativa solidale è promossa dalla Cooperativa insieme a oltre 250 associazioni ed enti locali del Terzo settore per sostenere le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare. Dal 12 al 27 settembre si potrà donare anche su EasyCoop, nelle zone in cui è attivo il servizio di spesa online Coop Alleanza 3.0. La raccolta coinvolgerà circa 230 negozi, tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 - distribuiti dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia e Basilicata. All'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà aderenti, riconoscibili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper compostabili e tutto il materiale informativo inerente anche all'elenco dei prodotti da donare. Successivamente i volontari potranno stoccare la merce donata per distribuirla alle famiglie beneficiarie sul territorio. Nel 2025 "Dona la spesa per la scuola" ha coinvolto 221 negozi della Cooperativa e ha permesso di raccogliere 171 mila confezioni di materiali scolastici, successivamente distribuite a 258 associazioni ed enti beneficiari. Anche gli utenti di EasyCoop hanno offerto un contributo concreto, donando 200 box solidali, per un totale di mille prodotti destinati alla Comunità di Sant'Egidio. Il servizio EasyCoop copre quasi 300 comuni dell'Emilia-Roma gna, tra cui Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ravenna, Forlì e Cesena, e oltre 500 comuni del Veneto, nei territori di Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza e Venezia-Mestre. Il servizio è inoltre disponibile nella città di Mantova e in 17 comuni della provincia.

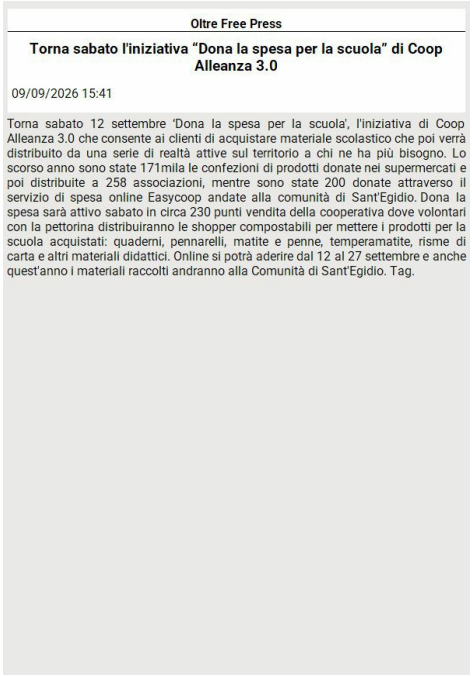
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Oltre Free Press

Area Sud e Isole

Torna sabato l'iniziativa "Dona la spesa per la scuola" di Coop Alleanza 3.0

Torna sabato 12 settembre 'Dona la spesa per la scuola', l'iniziativa di Coop Alleanza 3.0 che consente ai clienti di acquistare materiale scolastico che poi verrà distribuito da una serie di realtà attive sul territorio a chi ne ha più bisogno. Lo scorso anno sono state 171mila le confezioni di prodotti donate nei supermercati e poi distribuite a 258 associazioni, mentre sono state 200 donate attraverso il servizio di spesa online Easycoop andate alla comunità di Sant'Egidio. Dona la spesa sarà attivo sabato in circa 230 punti vendita della cooperativa dove volontari con la pettorina distribuiranno le shopper compostabili per mettere i prodotti per la scuola acquistati: quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. Online si potrà aderire dal 12 al 27 settembre e anche quest'anno i materiali raccolti andranno alla Comunità di Sant'Egidio. Tag.



Oltre Free Press

Torna sabato l'iniziativa “Dona la spesa per la scuola” di Coop Alleanza 3.0

09/09/2026 15:41

Torna sabato 12 settembre 'Dona la spesa per la scuola', l'iniziativa di Coop Alleanza 3.0 che consente ai clienti di acquistare materiale scolastico che poi verrà distribuito da una serie di realtà attive sul territorio a chi ne ha più bisogno. Lo scorso anno sono state 171mila le confezioni di prodotti donate nei supermercati e poi distribuite a 258 associazioni, mentre sono state 200 donate attraverso il servizio di spesa online Easycoop andate alla comunità di Sant'Egidio. Dona la spesa sarà attivo sabato in circa 230 punti vendita della cooperativa dove volontari con la pettorina distribuiranno le shopper compostabili per mettere i prodotti per la scuola acquistati: quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. Online si potrà aderire dal 12 al 27 settembre e anche quest'anno i materiali raccolti andranno alla Comunità di Sant'Egidio. Tag.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Sassi Live

Area Sud e Isole

"Dona la spesa per la scuola" all'Ipercoop di Matera di Coop Alleanza 3.0


Sassi Live

"Dona la spesa per la scuola" all'Ipercoop di Matera di Coop Alleanza 3.0

09/09/2026 12:38

Scopri di più Scopri Eventi Locali Leggi Testi Cristiani Prenota Tour Locali Coop Alleanza 3.0 sostiene concretamente le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare, nel periodo del ritorno sui banchi di scuola, con l'iniziativa "Dona la spesa per la scuola" che si terrà sabato 12 settembre. La raccolta coinvolgerà circa 230 negozi, tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 – distribuiti dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia – ed EasyCoop (www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. Dona la spesa per la scuola, è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 250 enti e associazioni su tutti i territori in cui è presente la Cooperativa e col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. La merce donata andrà in favore di persone e famiglie in difficoltà e tutti potranno "dare un mano" in modo semplice e concreto acquistando quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. Sabato 12 settembre, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà aderenti, riconoscibili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper compostabili e tutto il materiale informativo inerente anche all'elenco dei prodotti da donare. Successivamente i volontari potranno stoccare la merce donata per distribuirla alle famiglie beneficiarie sul territorio. Nel 2025 "Dona la spesa per la scuola" ha coinvolto 221 negozi della Cooperativa e ha permesso di raccogliere 171 mila confezioni di materiali scolastici, successivamente distribuite a 258 associazioni ed enti beneficiari. Anche gli utenti di EasyCoop hanno offerto un contributo concreto, donando 200 box solidali, per un totale di mille prodotti destinati alla Comunità di Sant'Egidio. Al link all.coop/donalaspesa tutte le informazioni su questa iniziativa. EasyCoop: anche il servizio di spesa a domicilio di Coop Alleanza 3.0 è solidale Anche EasyCoop, il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, parteciperà a "Dona la spesa per la scuola". Dal 12 al 27 settembre, nelle zone in cui il servizio è attivo, gli utenti potranno contribuire aggiungendo al proprio carrello virtuale una box solidale contenente materiali scolastici. Le donazioni effettuate attraverso EasyCoop saranno destinate alla Comunità di Sant'Egidio. Il servizio EasyCoop copre quasi 300 comuni dell'Emilia-Romagna, tra cui Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ravenna, Forlì e Cesena, e oltre 500 comuni del Veneto, nei territori di Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza e Venezia-Mestre. Il servizio è inoltre disponibile nella città di Mantova e in 17 comuni della provincia. Scopri di più Scegli Corsi Lingua Matera Visita Destinazioni Europee.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Coop e Cooperazione

Imoon illumina il nuovo Coop Waterfront Genova firmato Renzo Piano


Distribuzione Moderna

Imoon illumina il nuovo Coop Waterfront Genova firmato Renzo Piano

09/09/2026 17:01 Fabio Massi

Imoon ha sviluppato il progetto illuminotecnico del nuovo Coop Waterfront Mall di Genova, il punto vendita inserito all'interno del Waterfront di Levante progettato da Renzo Piano. La luce come strumento di narrazione L'intervento non risponde soltanto all'esigenza di illuminare un supermercato, ma interpreta la luce come strumento di orientamento e narrazione . Ogni area del punto vendita è stata progettata per guidare naturalmente lo sguardo, creare gerarchie visive e valorizzare i reparti, senza ricorrere a effetti scenografici. Il risultato è un equilibrio tra prestazioni illuminotecniche, comfort visivo, efficienza energetica e integrazione con l'architettura, in linea con un concept retail attento alla qualità dell'esperienza e alla valorizzazione delle eccellenze del territorio. Secondo Massimiliano Giussani, sales director Italy di Imoon "in un contesto architettonico come il Waterfront di Levante, la luce non poteva limitarsi a svolgere una funzione tecnica. Doveva inserirsi con discrezione nello spazio, accompagnare l'esperienza delle persone e contribuire alla lettura dell'identità del punto vendita". Una luce per ogni reparto Al centro del progetto vi è una luce calibrata sulle diverse categorie merceologiche. Nei reparti freschi , dai prodotti ortofrutticoli alla panetteria, dalla gastronomia al pesce e alla carne, sorgenti dedicate e tecnologie proprietarie Imoon restituiscono colori fedeli e naturali , contribuendo a esaltare la percezione di freschezza, consistenza e qualità dei prodotti. L' area vini è caratterizzata da un' atmosfera più calda e raccolta , mentre le zone di passaggio mantengono un'illuminazione neutra, discreta e funzionale alla lettura dello spazio. "Il progetto è partito dai prodotti e dal modo in cui vengono percepiti dal cliente. Ogni reparto richiede una qualità della luce specifica, capace di valorizzare colori, superfici e materiali senza alterarne la naturalezza ", continua Massimiliano Giussani Il sistema T-Light per le corsie Per le corsie è stato adottato T-Light , il sistema sviluppato da Imoon e pensato specificamente per la Gdo. Grazie a un rapporto di illuminazione verticale/orizzontale di , T-Light concentra la luce sullo scaffale e sul prodotto, migliorandone visibilità e attrattività, mentre il piano di calpestio rimane volutamente più discreto. Questa impostazione favorisce una maggiore leggibilità delle corsie, riduce la percezione dell'abbagliamento e contribuisce a costruire un ambiente ordinato, elegante e confortevole. " Nelle corsie, l'obiettivo era rendere il prodotto più leggibile e lo spazio più ordinato. T-Light consente di portare la luce dove serve davvero, sullo scaffale, lasciando il percorso visivamente più pulito e confortevole ", aggiunge Giussani Krios P per i freschi Nei reparti dedicati ai prodotti freschi trova applicazione Krios P , proiettore specialistico dal design essenziale e minimale, studiato per integrarsi con discrezione nell'architettura del punto vendita. Le diverse temperature di colore e gli spettri luminosi dedicati alle singole categorie

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

merceologiche permettono di valorizzare i prodotti in modo naturale, senza alterarne l'aspetto. La possibilità di utilizzare ottiche intercambiabili direttamente in campo garantisce inoltre flessibilità progettuale, permettendo di adattare la distribuzione luminosa alle evoluzioni del layout espositivo. B-Track per le aree di passaggio Nelle aree di passaggio è stato scelto B-Track , sistema lineare modulare installabile sia in configurazione stand-alone sia in fila continua. Equipaggiato con ottiche lenticolari ad alte prestazioni, B-Track assicura uniformità luminosa e comfort visivo, accompagnando il cliente lungo il percorso di acquisto con una luce efficiente e perfettamente integrata nel disegno complessivo dello store. Il progetto si inserisce in un punto vendita che unisce il legame con il territorio ligure, la centralità dei prodotti freschi e una visione orientata all'innovazione. In questo contesto rientra anche la presenza di uno dei più grandi Led wall oggi presenti nella Gdo, elemento distintivo dell'identità del negozio e parte di un'esperienza retail più ampia, in cui architettura, comunicazione e illuminazione concorrono alla definizione dello spazio. L'efficienza energetica L' efficienza energetica rappresenta un ulteriore elemento chiave dell'intervento. L'impiego di apparecchi Led di ultima generazione consente di ridurre consumi e manutenzione, garantendo al tempo stesso elevate prestazioni illuminotecniche e una lunga durata dell'impianto. Una scelta che risponde alle esigenze funzionali del punto vendita e, allo stesso tempo, alla sensibilità progettuale di un contesto urbano in trasformazione. Evidenzia Massimiliano Giussani " Efficienza, qualità della luce e comfort visivo sono aspetti che devono procedere insieme. In un progetto retail contemporaneo, la sostenibilità dell'impianto passa anche dalla capacità di offrire prestazioni elevate nel tempo, riducendo consumi e manutenzione ". Nel Coop Waterfront Mall , la luce dialoga con l'architettura senza imporsi come protagonista. Accompagna materiali, prospettive e percorsi, valorizza i reparti strategici e contribuisce a rafforzare il carattere contemporaneo del punto vendita, mantenendo un legame diretto con il territorio e con il paesaggio marittimo circostante. È in questa misura, tra discrezione e precisione, che il progetto interpreta la filosofia Imoon: mettere la luce al servizio del prodotto, delle persone e dell'identità dello spazio. " Per Imoon, ogni progetto nasce dall'ascolto del luogo, del brand e delle esigenze espositive. Al Waterfront di Genova, la luce diventa un elemento di connessione tra retail, architettura e territorio ", conclude Massimiliano Giussani.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Lidl raggiunge il record di 13.000 punti vendita nel mondo


Distribuzione Moderna

Lidl raggiunge il record di 13.000 punti vendita nel mondo

09/09/2026 09:25 Luca Salomone

Lidl raggiunge il record di 13.000 punti vendita nel mondo Lidl celebra un importante traguardo, 13.000 store , cifra che stupisce, anche se tutti sanno che Gruppo Schwarz è il più grande retailer europeo. Lidl nel cuore di Gruppo Schwarz Il consolidato della casa madre ha espresso, nel 2025, un fatturato di 185,6 miliardi di euro, di cui la fetta più grande dovuta proprio all'insegna discount , che ha espresso 140,2 miliardi di euro , rispetto ai 132,1 miliardi del 2024, con una variazione positiva del 6,1%. Oggi l'insegna opera in 32 nazioni coprendo tutte la macro aree europee, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti (oltre 200 location). La Germania rimane in testa con un totale che, secondo la banca dati ScrapHero era di 3.256 insediamenti commerciali in 2.065 comuni, al 17 giugno 2026. Importante anche il posto dell'Italia con 800 indirizzi a fine febbraio 2026 e 1.000 previsti al 2030. Un record a vicino a Francoforte Quota 13.000 è stata raggiunta giovedì 3 settembre, con l'opening di Raunheim, città tedesca di circa 17.000 abitanti, situata a meno di 24 km da Francoforte e precisamente nel Land dell'Assia, nella parte centro occidentale del Paese. Qui Lidl ha inaugurato un supermercato di 1.200 mq, con 25 lavoratori a tempo indeterminato, e dato il via a una serie di festeggiamenti, della durata di tre giorni, a base di sconti in app, eventi di animazione per il pubblico e presentazione di prodotti. Il focus è sulla prossimità La chiave dello sviluppo continuo, sottolinea una nota, risiede nella vicinanza al cliente, sia che si tratti di aree rurali, periferie urbane o centri cittadini ad alta densità. L'obiettivo strategico, in Patria è attualmente, incentrato sulle città di medie dimensioni, per rivitalizzarle anche grazie agli acquisti. "13.000 negozi in tutto il mondo raccontano una storia di successo unica, che ci impegniamo a continuare – dice Friedrich Fuchs presidente del consiglio di amministrazione di Lidl Germania -. Anche qui a Raunheim abbiamo dimostrato di saper combinare la forza di crescita internazionale con il concetto di prossimità distributiva ".

Lidl raggiunge il record di 13.000 punti vendita nel mondo Lidl celebra un importante traguardo, 13.000 store , cifra che stupisce, anche se tutti sanno che Gruppo Schwarz è il più grande retailer europeo. Lidl nel cuore di Gruppo Schwarz Il consolidato della casa madre ha espresso, nel 2025, un fatturato di 185,6 miliardi di euro, di cui la fetta più grande dovuta proprio all'insegna discount , che ha espresso 140,2 miliardi di euro , rispetto ai 132,1 miliardi del 2024, con una variazione positiva del 6,1%. Oggi l'insegna opera in 32 nazioni coprendo tutte la macro aree europee, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti (oltre 200 location). La Germania rimane in testa con un totale che, secondo la banca dati ScrapHero era di 3.256 insediamenti commerciali in 2.065 comuni, al 17 giugno 2026. Importante anche il posto dell'Italia con 800 indirizzi a fine febbraio 2026 e 1.000 previsti al 2030. Un record a vicino a Francoforte Quota 13.000 è stata raggiunta giovedì 3 settembre, con l'opening di Raunheim, città tedesca di circa 17.000 abitanti, situata a meno di 24 km da Francoforte e precisamente nel Land dell'Assia, nella parte centro occidentale del Paese. Qui Lidl ha inaugurato un supermercato di 1.200 mq, con 25 lavoratori a tempo indeterminato, e dato il via a una serie di festeggiamenti, della durata di tre giorni, a base di sconti in app, eventi di animazione per il pubblico e presentazione di prodotti. Il focus è sulla prossimità La chiave dello sviluppo continuo, sottolinea una nota, risiede nella vicinanza al cliente, sia che si tratti di aree rurali, periferie urbane o centri cittadini ad alta densità. L'obiettivo strategico, in Patria è attualmente, incentrato sulle città di medie dimensioni, per rivitalizzarle anche grazie agli acquisti. "13.000 negozi in tutto il mondo raccontano una storia di successo unica, che ci impegniamo a continuare – dice Friedrich Fuchs presidente del consiglio di amministrazione di Lidl Germania -. Anche qui a Raunheim abbiamo dimostrato di saper combinare la forza di crescita internazionale con il concetto di prossimità distributiva ".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Riapre il Conad City di via Oberdan a Bologna, uno store completamente rinnovato


Distribuzione Moderna

Riapre il Conad City di via Oberdan a Bologna, uno store completamente rinnovato

09/09/2026 12:31

Il Conad City di via Oberdan a Bologna ha riaperto al pubblico al termine di un intervento di ristrutturazione che ha interessato gli spazi di vendita e l'organizzazione dell'offerta. Lo store si sviluppa su una superficie di vendita di circa 515 mq , dispone di due casse assistite e sei casse self e impiega complessivamente 20 addetti . Tra i servizi a disposizione dei clienti figurano i locker per il ritiro degli acquisti e la possibilità di effettuare la spesa in negozio con consegna a domicilio . Il punto vendita accetta inoltre buoni pasto e buoni celiaci I reparti Particolare attenzione è stata dedicata all'organizzazione dei reparti e alla qualità dell'assortimento, con una proposta ampia e diversificata. Confermata la grande attenzione ai reparti freschi e freschissimi : l' ortofrutta propone un assortimento selezionato di prodotti delle aziende agricole del territorio per portare ogni giorno in tavola freschezza e qualità, mentre la macelleria e la pescheria offrono diverse tipologie di carne e pesce in modalità self-service. La gastronomia e salumeria , con il servizio al banco, propone preparazioni e specialità pronte – anche della tradizione emiliana – capaci di coniugare gusto e praticità, oltre al servizio di cottura polli. Presenti anche la panetteria , con pane e prodotti da forno disponibili ogni giorno, e la cantina vini , con una selezione di etichette italiane e locali per accompagnare ogni occasione di consumo. Completa l'offerta l'area healthy , con prodotti biologici, proteici, senza glutine, vegan ed etnici, oltre a una sezione dedicata al sushi preparato giornalmente. La valorizzazione del territorio Il rinnovato punto vendita conferma, inoltre, l'impegno nella valorizzazione delle produzioni del territorio , attraverso un assortimento che comprende referenze locali e la selezione di eccellenze "I Nostri Ori" . Una proposta che porta sugli scaffali il patrimonio enogastronomico locale e offre ai clienti la possibilità di scegliere prodotti espressione della tradizione. "Restituire a Bologna un negozio...

Il Conad City di via Oberdan a Bologna ha riaperto al pubblico al termine di un intervento di ristrutturazione che ha interessato gli spazi di vendita e l'organizzazione dell'offerta. Lo store si sviluppa su una superficie di vendita di circa 515 mq , dispone di due casse assistite e sei casse self e impiega complessivamente 20 addetti . Tra i servizi a disposizione dei clienti figurano i locker per il ritiro degli acquisti e la possibilità di effettuare la spesa in negozio con consegna a domicilio . Il punto vendita accetta inoltre buoni pasto e buoni celiaci I reparti Particolare attenzione è stata dedicata all'organizzazione dei reparti e alla qualità dell'assortimento, con una proposta ampia e diversificata. Confermata la grande attenzione ai reparti freschi e freschissimi : l' ortofrutta propone un assortimento selezionato di prodotti delle aziende agricole del territorio per portare ogni giorno in tavola freschezza e qualità, mentre la macelleria e la pescheria offrono diverse tipologie di carne e pesce in modalità self-service. La gastronomia e salumeria , con il servizio al banco, propone preparazioni e specialità pronte - anche della tradizione emiliana - capaci di coniugare gusto e praticità, oltre al servizio di cottura polli. Presenti anche la panetteria , con pane e prodotti da forno disponibili ogni giorno, e la cantina vini , con una selezione di etichette italiane e locali per accompagnare ogni occasione di consumo. Completa l'offerta l'area healthy , con prodotti biologici, proteici, senza glutine, vegan ed etnici, oltre a una sezione dedicata al sushi preparato giornalmente. La valorizzazione del territorio Il rinnovato punto vendita conferma, inoltre, l'impegno nella valorizzazione delle produzioni del territorio , attraverso un assortimento che comprende referenze locali e la selezione di eccellenze "I Nostri Ori" . Una proposta che porta sugli scaffali il patrimonio enogastronomico locale e offre ai clienti la possibilità di scegliere prodotti espressione della tradizione. "Restituire a Bologna un negozio completamente rinnovato, proprio nel cuore del suo centro storico, è per noi motivo di grandissimo orgoglio", dichiarano i soci di Conad Nord Ovest Luigi Piegari, Patrizia Lambertini e Pierpaolo Quattrini . "Con questa ristrutturazione abbiamo voluto rispondere in modo concreto all'evoluzione delle abitudini di acquisto della nostra clientela, rinnovando completamente gli spazi e rendendoli più funzionali. Abbiamo lavorato sulla proposta e sui servizi per accompagnare i ritmi di chi vive, studia e lavora nel centro della città, con l'obiettivo di essere sempre più vicini alle persone che ogni giorno scelgono il nostro punto vendita e alle esigenze di una comunità in continua evoluzione". La sostenibilità La riqualificazione ha integrato anche soluzioni volte a migliorare l'efficienza della struttura e il risparmio energetico . Tra gli interventi realizzati figurano il sistema di illuminazione interamente a Led , l'installazione dell' impianto frigorifero a CO2 che utilizza gas

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

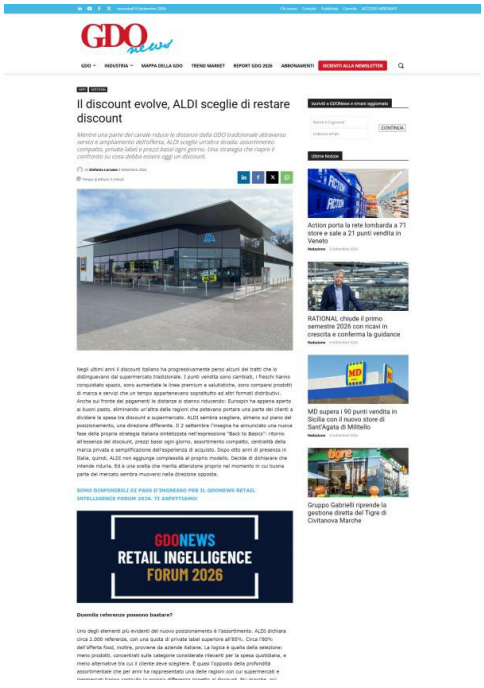
a basso impatto ambientale e l'utilizzo di vernice Airlite, in grado di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria negli ambienti.

gdonews.it

Concorrenza GDO

Il discount evolve, ALDI sceglie di restare discount

Stefania Lorusso



Negli ultimi anni il discount italiano ha progressivamente perso alcuni dei tratti che lo distinguevano dal supermercato tradizionale. I punti vendita sono cambiati, i freschi hanno conquistato spazio, sono aumentate le linee premium e salutistiche, sono comparsi prodotti di marca e servizi che un tempo appartenevano soprattutto ad altri formati distributivi. Anche sul fronte dei pagamenti le distanze si stanno riducendo: Eurospin ha appena aperto ai buoni pasto, eliminando un'altra delle ragioni che potevano portare una parte dei clienti a dividere la spesa tra discount e supermercato. ALDI sembra scegliere, almeno sul piano del posizionamento, una direzione differente. Il 2 settembre l'insegna ha annunciato una nuova fase della propria strategia italiana sintetizzata nell'espressione 'Back to Basics': ritorno all'essenza del discount, prezzi bassi ogni giorno, assortimento compatto, centralità della marca privata e semplificazione dell'esperienza di acquisto. Dopo otto anni di presenza in Italia, quindi, ALDI non aggiunge complessità al proprio modello. Decide di dichiarare che intende ridurla. Ed è una scelta che merita attenzione proprio nel momento in cui buona parte del mercato sembra muoversi nella direzione opposta. SONO DISPONIBILI DI PASS D'INGRESSO PER IL GDONEWS RETAIL INTELLIGENCE FORUM 2026. TI ASPETTIAMO! Duemila referenze possono bastare? Uno degli elementi più evidenti del nuovo posizionamento è l'assortimento. ALDI dichiara circa 2.000 referenze, con una quota di private label superiore all'85%. Circa l'80% dell'offerta food, inoltre, proviene da aziende italiane. La logica è quella della selezione: meno prodotti, concentrati sulle categorie considerate rilevanti per la spesa quotidiana, e meno alternative tra cui il cliente deve scegliere. È quasi l'opposto della profondità assortimentale che per anni ha rappresentato una delle ragioni con cui supermercati e ipermercati hanno costruito la propria differenza rispetto al discount. Più marche, più formati, più varianti significavano maggiore libertà di scelta. Ma è ancora necessariamente così? Quando uno scaffale propone numerose referenze che rispondono allo stesso bisogno, l'ampiezza può rappresentare un servizio per alcuni clienti e una complicazione per altri. Il discount costruisce da sempre una parte della propria efficienza proprio sulla riduzione di questa complessità: meno referenze da acquistare, movimentare, esporre e gestire. ALDI decide ora di trasformare questa caratteristica anche in un messaggio rivolto al consumatore. La semplicità non viene quindi presentata come una rinuncia, ma come parte della proposta di valore. Il prezzo basso senza rincorrere lo sconto L'altro elemento è il prezzo. Dall'inizio del 2026 ALDI dichiara di avere ridotto il prezzo di oltre 1.000 prodotti, pari a circa metà dell'assortimento, e lega il nuovo posizionamento alla logica dell'Every Day Low Price. Il messaggio è chiaro: non costringere il cliente ad aspettare la promozione per percepire convenienza. Questo non significa che l'insegna abbia eliminato le offerte. Il volantino continua a proporre sconti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

settimanali, occasioni a disponibilità limitata, formati XXL e altre iniziative promozionali. Cambia però la gerarchia della comunicazione. La promozione resta, ma sopra di essa viene costruita una promessa diversa: il prezzo quotidiano deve essere sufficientemente competitivo da ridurre la necessità di inseguire continuamente lo sconto. È un tema che riguarda ben più di ALDI. Una parte della GDO italiana continua infatti a utilizzare con intensità la leva promozionale per costruire traffico e percezione di convenienza. Il modello EDLP prova invece a semplificare anche questo rapporto: meno dipendenza dalla promozione e maggiore riconoscibilità del prezzo ordinario. La questione è capire quale delle due formule risulti oggi più leggibile per il consumatore. Il discount si avvicina al supermercato. Ma fino a dove? Il nuovo posizionamento ALDI arriva in un momento particolare. Eurospin ha introdotto l'accettazione dei buoni pasto. Lidl aveva già fatto lo stesso. Nel tempo il canale ha aumentato qualità percepita dei punti vendita, freschi, segmentazioni delle private label e servizi. La conseguenza è che il confine tra discount e supermercato è diventato meno netto rispetto al passato. Nel caso Eurospin, l'apertura ai ticket rappresenta un ulteriore passo in questa direzione: un servizio in più riduce una barriera pratica e permette al cliente di concentrare una quota maggiore della propria spesa nella stessa insegna. ALDI non nega questa evoluzione. Anche il suo modello italiano comprende freschi, bakery, linee premium, prodotti salutistici, non-food e una quota di prodotti di marca. Il sito dell'insegna mostra, per esempio, la presenza in assortimento e in promozione di brand industriali accanto alle private label. La scelta strategica è però diversa: invece di mettere al centro l'allargamento dei servizi, ALDI torna a comunicare l'efficienza del modello. Assortimento corto, logistica semplificata, spazi razionalizzati e controllo dei costi vengono indicati dall'azienda come gli strumenti attraverso i quali trasferire convenienza al prezzo finale. Il discount, quindi, può evolvere senza necessariamente trasformarsi in un supermercato. La private label torna al centro C'è poi un elemento che distingue nettamente la strategia ALDI: la marca privata. Con oltre l'85% dell'assortimento, la PL non rappresenta una componente dell'offerta ma ne costituisce l'architettura principale. L'azienda dichiara di utilizzarla per controllare direttamente ricette, qualità, packaging, innovazione e filiera. È un modello che riduce anche il confronto diretto di prezzo. Quando il consumatore acquista una referenza esclusiva dell'insegna, non può confrontare immediatamente lo stesso prodotto con quello presente nel supermercato concorrente. Deve confrontare proposte differenti. Ed è qui che qualità percepita e fiducia diventano determinanti. La private label permette al discount di offrire un prezzo proprio, ma richiede contemporaneamente che il cliente riconosca valore a un marchio che può acquistare soltanto all'interno di quella rete. La strategia di semplificazione funziona quindi se il retailer riesce a fare una parte della selezione al posto del consumatore senza far percepire quella selezione come una limitazione. Anche il negozio viene semplificato Il 'Back to Basics' passa anche dal layout. ALDI ha rivisto merchandising e organizzazione degli spazi: l'ortofrutta assume maggiore visibilità all'ingresso, mentre la prima corsia porta il cliente direttamente verso categorie della spesa quotidiana come uova, pasta, olio e sughi. Anche il non-food acquista maggiore

evidenza nella parte centrale del negozio. Non è un dettaglio. Se l'assortimento è più corto, il punto vendita deve rendere quella selezione immediatamente comprensibile. Il tempo necessario per orientarsi diventa parte dell'esperienza tanto quanto il numero delle referenze disponibili. È un'altra differenza rispetto al modello del supermercato costruito sulla profondità assortimentale: nel primo caso il retailer propone molte alternative e lascia al cliente la selezione; nel secondo seleziona prima e prova a rendere la scelta più rapida. Entrambi possono rispondere a bisogni reali. Ma non necessariamente allo stesso cliente o alla stessa missione di spesa. Due evoluzioni possibili del discount Eurospin che apre ai ticket e ALDI che torna al 'Back to Basics' non rappresentano due strategie incompatibili. Mostrano piuttosto quanto il discount sia diventato un canale meno uniforme di quanto suggerisca la sua classificazione. Da una parte c'è la possibilità di conquistare nuove quote di spesa eliminando progressivamente le differenze di servizio rispetto al supermercato. Dall'altra c'è quella di difendere la specificità del modello: assortimento selezionato, elevata incidenza della private label, struttura dei costi controllata e prezzo quotidiano. La sfida per ALDI sarà verificare se questa promessa di essenzialità riuscirà a essere percepita dal consumatore come un vantaggio e non come una riduzione della scelta. Perché dopo anni nei quali il discount ha dimostrato di poter offrire molto di più rispetto alle proprie origini, la domanda potrebbe essere cambiata ancora. Non quanto debba aggiungere per assomigliare al supermercato, ma quanto possa continuare a togliere senza dare al cliente una ragione per andare altrove.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

L'Eco di Bergamo

Concorrenza GDO

Finisce l'«era» della Cfl: i soci decidono la liquidazione


32

Primo piano — Commercio e storie

Da sessant'anni sul monte Pora La Malga Alta è Locale storico

Castione. L'attività ai piedi degli impianti, in una baita risalente a metà '700. Nel tempo accolti ai tavoli tanti volti noti, da Gerry Scotti ad Alberto Tomba

Aperto nel 1933 Chiude «Pasini»

Il premio della Regione: «Ripagati tanti sacrifici, costruito tutto con le nostre forze»

Finisce l'«era» della Cfl: i soci decidono la liquidazione

Dopo 54 anni finisce la storia della Cfl di Treviglio: l'assemblea straordinaria ha decretato la liquidazione della cooperativa. La decisione è arrivata martedì sera, quando 150 soci hanno votato all'unanimità per lo scioglimento della società e la messa in liquidazione volontaria, nominando liquidatore unico Giovanni Milella, commercialista con studio professionale a Treviglio.

L'assemblea era stata convocata per decidere tra due strade: la ricostituzione del capitale sociale, con la copertura integrale delle perdite, oppure la liquidazione, come previsto dall'articolo 2545-duodecies del Codice civile. I soci hanno scelto la seconda ipotesi, ritenuta l'unica percorribile davanti a un deficit stimato in oltre un milione di euro. «I soci hanno deliberato di mettere in liquidazione volontaria la cooperativa e hanno nominato me come liquidatore», ha spiegato Milella, unico soggetto ora legittimato a rappresentare la società, dopo l'azzeramento del Consiglio di amministrazione. La procedura prevede la vendita progressiva degli asset per far fronte alle passività. «Dovrò cercare di monetizzare per pagare il passivo, a partire dai dipendenti e poi gli altri creditori», ha affermato il professionista, che dovrà ora analizzare a fondo la documentazione societaria per ricostruire le cause del dissesto e aggiornare periodicamente i 4.800 soci della ormai ex Cooperativa. Tra i soggetti coinvolti figurano anche i 97 aderenti al Prestito sociale, per i quali le prospettive restano incerte. «La possibilità di garantire la tutela appare oggi purtroppo remota, considerando il passivo e l'attivo che si può realizzare», ha ammesso Milella. I punti vendita risultano ormai tutti chiusi, con l'eccezione del supermercato di Treviglio, ancora aperto per smaltire le scorte di magazzino. «C'è ancora un po' di fondo merci: il punto vendita trevigliese rimarrà aperto fino all'avvio ufficiale della procedura di liquidazione, in modo da vendere tutto il rimanente, con gli introiti raccolti che verrebbero utilizzati, ad esempio, per pagare gli stipendi del personale», ha aggiunto il liquidatore. Nata nel 1972 come cooperativa di famiglie e lavoratori, la Cfl aveva costruito un ruolo di riferimento per la distribuzione a Treviglio, anche grazie ad alcune intuizioni come la vendita dei libri di testo. La crisi, emersa con il bilancio 2024 e aggravata nel 2025, si chiude ora con l'apertura della liquidazione volontaria. Diego Defendini.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

L'insegna conferma i piani di diversificazione con una nuova selezione di prodotti locali

Metro Italia ha il suo Patrimonio

In arrivo anche il primo marchio privato di fascia premium

MARCO A. CAPISANI


Marketing

L'insegna conferma i piani di diversificazione con una nuova selezione di prodotti locali

Metro Italia ha il suo Patrimonio

In arrivo anche il primo marchio privato di fascia premium

Metro Italia rilancia la sua offerta di prodotti locali riorganizzandoli in parte in una nuova selezione trasversale e unica di prodotti, soprattutto a marchio dei fornitori e denominata «Patrimonio». Obiettivo: evidenziare la qualità e l'eccellenza made in Italy del suo assortimento. Tuttavia in aggiunta, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, l'insegna tedesca specializzata nel commercio all'ingrosso nel settore horeca (hotel-restaurant-café) si prepara a lanciare nella Penisola anche il suo primo marchio di fascia alta: «Premium», ideato a partire anche in questo caso da prodotti differenti ma tutti nuovi, spaziando dai freschi ai surgelati. In particolare, su questa anticipazione (che l'azienda non conferma né smentisce), l'intenzione della società guidata dal ceo tricolore David Martínez Fontano è distinguersi maggiormente da una concorrenza sempre più ibrida perché composta non più solo da altri gruppi cash&carry ma pure da supermercati e altri format storicamente più orientati al consumatore privato che a quello professionale. Il Patrimonio regionale di Metro Italia. Con oltre 2 mila prodotti locali (di cui 900 certificati), più di 350 fornitori coinvolti e 18 regioni rappresentate (l'insegna è presente in 16 regioni con 46 punti vendita lungo la Penisola), la nuova selezione contribuirà a spingere le vendite di tutta l'offerta territoriale (in tutto 7 mila referenze circa), fino a concretizzare la previsione aziendale di un fatturato sopra la soglia dei 110 milioni di euro per tutti i prodotti locali, al termine del prossimo esercizio fiscale 2026-2027 (in attesa del consolidato 2025-2026 in corso). Si tratta di un business in crescita dell'8,6% a chiusura dell'anno mobile 2024-2025, generando più del 5% dei ricavi complessivi. Metro Italia ha archiviato, infatti, a settembre 2025 l'ultimo esercizio con un giro d'affari da 2,1 miliardi di euro (+5,9%), di cui il binario di sviluppo principale resta il cash&carry (75% delle vendite), seguito dal canale di consegna presso gli esercenti e poi dall'e-commerce.

«I prodotti locali hanno registrato, per noi, vendite sempre importanti negli ultimi anni. Ormai non è nemmeno più una moda di consumo, bensì un'esigenza specifica del mercato», spiega a ItaliaOggi Alessia Vanzulli, head of fresh, own brand & localism di Metro Italia. «La nascita di Patrimonio ci aiuterà a comunicare meglio la nostra offerta, ricordando che in molte regioni i prodotti del territorio hanno già un peso significativo a livello di vendite, come succede in Sardegna e Lazio per esempio. Addirittura, in Trentino AltoAdige è locale un prodotto acquistato su tre». Strizzando l'occhio al turismo. Trentino AltoAdige, Sardegna e Lazio sono tutte regioni a chiara vocazione turistica e, quindi, con un'importante presenza di strutture alberghiere. Di conseguenza, Patrimonio nasce sia col compito di riorganizzare l'offerta e comunicarla meglio sia con quello di rendere sicuramente più distintivo l'assortimento di Metro Italia ma conferma anche e soprattutto la strategia del ceo Martínez Fontano di spingere sulla

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

diversificazione della base clienti, ampliandola agli alberghi (vedere ItaliaOggi del 5/12/2025). Gli altri fronti del rinnovamento dell'offerta. Metro Italia ha presentato a maggio scorso un'altra selezione di più di 300 prodotti a marchio e non (specialmente freschi e freschissimi), «Smart chef», questa volta pensati per i professionisti della cucina alla ricerca di piatti veloci da realizzare (come il pesce già sfilettato) o direttamente pronti per la clientela finale (come le tartare). In parallelo, Vanzulli ha strutturato secondo un nuovo catalogo i prodotti free from, arricchendolo con nuove referenze. In tutto si parla di circa 300 prodotti che vanno, in parte, a comporre il totale di 3.500 prodotti a marchio privato. Questi ultimi muovono un business totale della marca del distributore sui 754 milioni di euro (+12,7% e pari al 36% del fatturato complessivo). Come sono andate le vendite estive? «Non è stato un periodo semplice; agosto in particolare è stato un mese molto difficile», risponde la head of fresh, own brand & localism di Metro Italia, «perché i clienti finali del mondo horeca hanno in parte optato per forme di consumo fuori casa meno onerose economicamente e, devo sottolineare, in parte anche perché il clima divenuto molto caldo non incentiva i consumi all'aperto».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Dall'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale un nuovo bando da 4 milioni di euro

Lotta agli sprechi alimentari

Recuperare le eccedenze e trasformarle in nuovi prodotti

MASSIMILIANO FINALI



Dall'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale un nuovo bando da 4 milioni di euro

Lotta agli sprechi alimentari

Recuperare le eccedenze e trasformarle in nuovi prodotti

di Massimiliano Finali

Il bando in pillole

Incentivo	Commissione europea – Bando per la prevenzione degli sprechi alimentari
Beneficiari	Enti pubblici e privati, inclusi enti del terzo settore, sia in forma singola che in aggregazione
Ambito progettuale	Progetti per lo sviluppo di soluzioni in grado di aiutare a prevenire lo spreco alimentare
Risorse	Quattro milioni di euro
Scadenza	15 ottobre 2026

Friuli, pronti 360 mila € per la distribuzione di beni

Autostrade per l'Italia sostiene la solidarietà

Sostenere l'attuazione di misure efficaci per la prevenzione degli sprechi alimentari e aiutare gli attori della filiera alimentare nello sviluppo di soluzioni in grado di supportare i consumatori per prevenire lo spreco alimentare tra le mura domestiche sono gli obiettivi del nuovo bando tematico lanciato dalla Commissione europea. Nel quadro delle politiche dell'Unione europea per la sostenibilità e la riduzione dello spreco di risorse, il programma per il mercato unico rappresenta una risorsa finanziaria rilevante per gli enti del terzo settore. In questo ambito, il bando «Smp-food-2026-fw-stakeholders-pj», gestito dall'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale, stanzia 4 milioni di euro con l'obiettivo di sostenere interventi concreti per prevenire lo spreco alimentare e valorizzare le eccedenze lungo la filiera. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature per via telematica è stabilito al 15 ottobre 2026, alle ore 17.

Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione. La partecipazione è aperta a persone giuridiche pubbliche e private stabilite negli Stati membri europei, Italia inclusa, o nei paesi e territori d'oltremare.

Gli enti del terzo settore, con particolare riferimento a banchi alimentari, organizzazioni di ridistribuzione e organizzazioni non governative, possono candidarsi singolarmente o in partenariato. In caso di consorzio, la regolamentazione impone la presenza obbligatoria di almeno una piccola o media impresa tra i partner, stimolando sinergie dirette tra il non profit e il tessuto aziendale.

Azioni finanziabili e focus operativo per il non profit. Il bando finanzia attività finalizzate alla riduzione dello spreco all'origine o alla ridistribuzione per consumo umano, escludendo interventi volti alla produzione di mangimi per animali o allo smaltimento dei rifiuti, come il compostaggio. Per i banchi alimentari e le organizzazioni di ridistribuzione, le linee d'azione agevolabili comprendono progetti per recuperare le eccedenze e trasformarle in nuovi prodotti, prolungandone la conservabilità e facilitandone lo stoccaggio, oltre che collaborazioni stabili con produttori e imprese commerciali locali per reperire direttamente le eccedenze, destinate a ridistribuzione immediata o trasformazione.

Sono anche finanziabili le soluzioni digitali e informatiche per ottimizzare la gestione interna delle scorte e per coordinare le donazioni e i flussi di ridistribuzione, nonché i progetti per il potenziamento dei sistemi informatici di tracciabilità, delle infrastrutture logistiche di stoccaggio e dei mezzi di trasporto. I contributi sostengono anche le attività di capacity building e i percorsi formativi rivolti al personale dipendente e ai volontari degli enti.

Contributo a fondo perduto al 50%. La dotazione complessiva stanziata a valere sul bando è di 4 milioni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di euro. Il contributo copre fino al 50% dei costi totali ammissibili per ciascuna proposta progettuale.

La richiesta indicativa di contributo per ogni singolo progetto è di circa 300 mila euro. Ciò non preclude tuttavia la presentazione o la selezione di proposte che richiedano importi diversi. Il contributo concesso potrebbe essere inferiore all'importo richiesto. La durata prevista per l'attuazione degli interventi deve essere compresa tra i 18 e i 24 mesi.

Modalità di presentazione. La trasmissione della proposta deve avvenire per via elettronica tramite il portale «Funding & Tenders Portal» della Commissione europea entro le ore 17 del 15 ottobre 2026. Sebbene le candidature siano ammissibili in tutte le lingue ufficiali europee, italiano incluso, l'ente istruttore raccomanda la compilazione in lingua inglese per ragioni di efficienza valutativa; l'abstract descrittivo deve comunque essere redatto in inglese.

Per quesiti non informatici, gli interessati possono fare riferimento all'indirizzo e-mail ufficiale di assistenza hadea-food-grants@ec.europa.eu.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Da Biorsaf piattaforma digitale per l'alimentare

Sicurezza del food

Giovanna Mancini



Non un «esercizio stilistico di innovazione», ma la risposta a «un bisogno del mercato». Marco Papalini, founder e ceo di Biorsaf, sintetizza così la decisione di fondare, nel 2021, la sua azienda, divenuta in pochi anni un player di riferimento nella digitalizzazione dei processi di sicurezza e qualità alimentare. Tecnologo alimentare, Papalini e il suo team hanno un'esperienza di oltre 40 anni nel settore e, da tempo, avevano compreso la necessità di rendere più smart ed efficienti i sistemi di gestione delle procedure che regolano il comparto alimentare, dai ristoranti all'HoReCa, alla grande distribuzione.

L'avventura dell'azienda di Grosseto inizia cinque anni fa con sei soci e già nel 2023, con la prima produzione, il fatturato raggiunge i 100mila euro, per triplicare l'anno successivo. Alla fine del 2024 arriva il primo round di investimento da 1 milione di euro, sostenuto dai fondi Maia Ventures e Farming Future (promosso da Cdp), che porta a una vera industrializzazione dell'azienda, spingendo i ricavi a 600mila euro nel 2025, per un totale di 20 dipendenti. Ora, un nuovo passo in avanti, con un ulteriore round da 5,2 milioni di euro, guidato da PS101, player del venture capital con focus internazionale, a cui hanno aderito anche Maia Ventures, Farming Future e Toscana Next come fondo di co-investimento, oltre alle principali fondazioni bancarie toscane. L'aumento di capitale servirà ad attivare il piano di sviluppo triennale, che prevede una crescita esponenziale della società, sia per via organica, sia per linee esterne. In questa strategia si inserisce l'acquisizione di Cooki, piattaforma dedicata alla gestione digitale delle informazioni alimentari. L'integrazione delle due società consentirà di creare una piattaforma, basata sull'intelligenza artificiale, in grado di fornire al mercato un'unica soluzione per digitalizzare tutte le procedure di compliance e la gestione dei dati della filiera food. L'obiettivo è fornire un nuovo standard tecnologico per scalare un mercato in forte crescita, quello del food, work and water safety, che in Italia conta 3,4 milioni di imprese da oltre 12 miliardi di euro, con un tasso di digitalizzazione fermo al 3%. «La prospettiva è di arrivare a superare, nel 2029, i 30 milioni di euro fatturato - dice il ceo -. Vogliamo assicurarci la quota maggiore di mercato nel settore con i nostri prodotti, ma anche attraverso acquisizioni ed espandendoci all'estero». «Biorsaf ha tutte le caratteristiche che cerchiamo nel regtech (regulatory technology, ndr): una forte componente tecnologica e di competenza verticale e la leadership in un mercato altamente regolamentato - dice Giuseppe Donvito, partner di P101 -. Supporteremo la società in questa nuova significativa fase di crescita, lavorando al fianco del team alla creazione di una piattaforma in grado di accelerare la trasformazione digitale di un intero comparto industriale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Economia, consumi e società

Da domani a domenica Vercelli ospita il festival Risò. Attesa la premier

Dalla siccità ai mercati esteri Il riso made in Italy in cerca di nuovi sbocchi

Roberto Maggio


Crisi del riso, la sfida (vinta) di Valenza

IL CASO

ROBERTO MAGGIO
VERCELLI

Da domani a domenica Vercelli ospita il festival Risò. Attesa la premier

Dalla siccità ai mercati esteri
Il riso made in Italy
in cerca di nuovi sbocchi

Matteo Zoppas presidente Ice
Quest'anno abbiamo incrementato il numero di buyer. Il nostro compito è dare soluzioni alle aziende

Roberto Maggio Vercelli Il riso italiano guarda oltre i confini per provare a uscire dalla crisi che lo ha colpito in questi anni, con il colpo di grazia dato dalla grave siccità del 2026. In un momento in cui costi di gasolio e materie prime, concorrenza internazionale e difficoltà sui mercati mettono a dura prova la tenuta del comparto, l'internazionalizzazione non è più soltanto un'opportunità, ma una strada necessaria per le imprese risicole.

Risò, il festival internazionale del riso che si terrà da domani a domenica a Vercelli, offre questa importante vetrina al settore, che vede nel Piemonte, storicamente, la principale regione risicola d'Italia, con una superficie coltivata a riso di circa 114.000 ettari. Del totale, 71.000 sono localizzati nella provincia vercellese. Nei tre giorni di kermesse si parlerà non solo di problemi ma anche di occasioni da non farsi sfuggire. Domani alle 11 è previsto l'arrivo della presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni. La premier parteciperà al taglio del nastro previsto davanti alla basilica di Sant'Andrea. Ancora oggi, nei giorni pre-festival, le aziende del territorio partecipano ad una serie di incontri b2b con buyers internazionali. Il teatro delle contrattazioni e dei nuovi (si spera) scambi commerciali è la Borsa Merci di Vercelli, l'unica in Italia ancora attiva con cadenza settimanale, e luogo di riferimento a livello nazionale per il mercato risicolo.

L'iniziativa è realizzata con il supporto di Ice, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, del Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte e della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte. «Più che opportunità - commenta il presidente dell'Agenzia Ice Matteo Zoppas - dobbiamo dare alle aziende delle soluzioni: quest'anno, per la seconda edizione di Risò, abbiamo incrementato il numero di buyer.

Questo avviene non solo per il festival del riso, ma anche per le altre manifestazioni a cui partecipiamo. Aumentiamo i buyer che vengono da noi, e anche le aziende che vanno all'estero, dando attenzione ai comparti che hanno avuto maggiori criticità grazie a nuove risorse che abbiamo ricevuto. È un momento in cui dobbiamo stare ancora più vicini alle imprese, e questo ci è stato indicato dalla premier Giorgia Meloni e dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida». L'obiettivo è accompagnare gli imprenditori verso nuovi sbocchi di mercato. Tanto che nella prima edizione degli incontri b2b, nel 2025, hanno preso parte buyer anche da Emirati Arabi, Canada e Giappone; un mercato, quest'ultimo, a cui Ice e Ente Nazionale Risi stanno guardando con un certo interesse. L'internazionalizzazione, quindi, come chiave per riuscire a compensare almeno in parte ciò che le aziende stanno perdendo a causa di rincari, emergenze climatiche e mercati a picco, anche quelli riferiti a varietà storiche. «Quello che noi possiamo fare - continua

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Economia, consumi e società

Zoppas - è aumentare la pressione sul lato promozionale e di sviluppo commerciale, quindi creare il più possibile occasioni di contatto tra buyer esteri e i nostri produttori. E quando ci sono maggiori difficoltà vanno messe maggiori risorse per maggiori attività di valorizzazione». I nuovi sbocchi? «Possono essere ovunque - conclude il presidente -. Il nostro riso ha caratteristiche diverse rispetto a quello coltivato in altre parti del mondo. Abbiamo ovviamente l'America, l'Asia, ma tutti i mercati sono da rinforzare. E' quello che ci chiedono gli imprenditori». Gioca a favore del riso made in Italy il riconoscimento della cucina italiana come patrimonio immateriale dell'umanità Unesco. «Dobbiamo cercare di vendere sempre più la cucina italiana - conclude Zoppas -. Il riso va portato non solo nell'ambiente della grande distribuzione, ma anche nel settore horeca, catering e hotellerie. In pratica in tutti quei luoghi in cui la nostra cucina e i nostri chef possono dare ancora più valore alla grande qualità del riso che l'Italia produce». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Per single e famiglie reddito netto sotto la media europea

G. Pog.


Per single e famiglie reddito netto sotto la media europea

Nel 2025 il costo orario del lavoro in Italia è stato di 32 euro, in crescita rispetto ai 31 euro del 2024, ma inferiore sia alla media dell'Ue (34,9 euro) che dell'Eurozona (38,2 euro). Tuttavia gli oneri non salariali (contributi sociali e altri costi a carico del datore di lavoro) rappresentano in Italia il 28,1% del costo totale del lavoro, una quota superiore alla media Ue (24,8%) e dell'Eurozona (25,6%), a testimonianza del persistere di un cuneo contributivo elevato, nonostante gli interventi degli ultimi governi. E il reddito netto di single e famiglie italiane è al di sotto della media europea. Dal report Eurostat wages and labour cost pubblicato ieri per il costo orario medio del lavoro nel 2025 emerge un ampio range: si va dai 12 euro della Bulgaria ai 56,8 euro del Lussemburgo. Le quote più elevate di oneri sociali a carico dei datori di lavoro si registrano in Francia (32,3%), le più basse in Romania (4,8%). Invece è giallo sulla trappola dei bassi salari: per Eurostat l'Italia ha il record con il 97,1% dell'aumento della retribuzione lorda assorbito da imposte, contributi e perdita di benefici quando un lavoratore passa da un reddito basso ad uno medio-basso, contro la media Ue del 55,3%, mentre l'Ocse ridimensiona il dato al 38%. L'indicatore misura la quota percentuale dell'aumento dei guadagni lordi che viene mangiata dal prelievo fiscale e contributivo risultante dalla combinazione di imposte sul reddito, contributi previdenziali a carico del lavoratore ed eventuale revoca di prestazioni sociali. Per Eurostat nel 2025 la trappola dei bassi salari nell'Ue si è attestata al 55,3% (58,1% nell'Eurozona), con i tassi più elevati registrati in Italia (97,1%) e Germania (73%), il più basso a Cipro (11,4%). Il dato italiano per Eurostat era 32% nel 2024.

Inoltre siamo al di sotto della media europea nel 2025, sia per il reddito netto di un single senza figli che percepisce una retribuzione media: 27.788 euro rispetto ai 29.954 euro dell'Ue e ai 32.193 euro della media dell'area euro. Non va meglio per una coppia con un solo componente che lavora e due figli: 36.971 euro (Ue), 39.818 euro (area euro) contro i 35.065 euro dell'Italia. Anche una coppia con entrambi che lavorano e due figli si posiziona sotto la media Ue (64.613 euro) ed area euro (69.528 euro), attestandosi a 61.624 euro. Non va meglio se entrambi i coniugi lavorano senza figli: i 55.775 euro si confrontano con la media di 59.911 euro della Ue e 64.392 euro dell'Eurozona.

Infine, il dato dei lavoratori a basso salario, ovvero i dipendenti con una retribuzione oraria lorda pari o inferiore a due terzi della mediana nazionale, fermo al 2022: il 14,7% dei dipendenti nell'Ue rientrava in questa categoria, l'Italia si ferma all'8%.

Per avere un quadro completo, il 7 settembre Eurostat evidenziava come nel secondo trimestre 2026 la produttività del lavoro nell'Ue è aumentata dello 0,9% in termini di occupati e dello 0,8% in termini

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di ore lavorate rispetto al 2025: solo Irlanda (-1%), Romania (-0,8%) e Italia (-0,4%) hanno registrato cali nella produttività del lavoro per persona, mentre la produttività del lavoro per ora lavorata è diminuita in 5 paesi, tra cui l'Italia.

«Il costo orario del lavoro dell'Italia è inferiore anche ai Paesi con i quali normalmente si compara, come Francia e Germania - commenta Andrea Garnero, economista Ocse-, mentre la componente dei contributi sociali resta alta, pur non tramutandosi in servizi altrettanto elevati.

L'Italia ha un volume salariale compresso verso il basso, dunque avendo una mediana bassa, non stupisce abbia una percentuale di lavoratori a basso salario inferiore alla media Ue.

Va approfondito il dato della trappola salariale, potrebbe essere una conseguenza di come gli sforzi per tagliare tasse e contributi alle sole fasce più basse abbiano disincentivato l'incremento di reddito, comportando la perdita di benefici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica

Economia, consumi e società

il caso

Diesel, un'altra proroga al taglio delle accise gli aiuti mirati non partono

GIUSEPPE COLOMBO


Diesel, un'altra proroga al taglio delle accise gli aiuti mirati non partono

La scadenza della nuova proroga sarà decisa a ridosso della riunione del Consiglio dei ministri attesa in serata. Questione di soldi. Quelli che spetta alla Ragioneria quantificare per capire fino a che punto la coperta degli aiuti contro il caro carburanti potrà allungarsi ancora. Ma quella con cui in queste ore si sta misurando Giorgia Meloni è anche una questione di calcolo politico. Ecco la traccia del dilemma: fino a che giorno conviene tirare ancora la corda, confermando lo sconto di 17,1 centesimi su un litro di gasolio che scade a mezzanotte? La risposta non è il più tardi possibile. Non è così perché è stata proprio la premier, a fine agosto, ad annunciare che da lì in avanti l'esecutivo avrebbe cambiato strategia. E quindi stop al taglio delle accise, introdotto la prima volta il 18 marzo, per dare spazio agli aiuti selettivi e «maggiormente concentrati sulle fasce di reddito che hanno più bisogno del sostegno dello Stato».

La nuova proroga della riduzione delle accise, che ieri sera era contenuta nella bozza del decreto in preparazione per il Cdm, si appresta a certificare il rinvio della promessa. Per la seconda volta, dato che venerdì scorso, a ridosso della scadenza dello sconto sul gasolio, un decreto interministeriale aveva confermato l'intervento fino ad oggi. Detta con il ragionamento che ieri circolava a palazzo Chigi: più il taglio delle accise si allunga, più il ritardo del governo sui sostegni mirati si fa evidente. Ecco perché dalla presidenza del Consiglio non è trapelata la conferma della misura. Come a dire: la decisione sullo schema finale degli aiuti spetta alla premier. Scelta che più politica non si può.

A confermare però che la soluzione allestita nel frattempo dai tecnici è quella della proroga della riduzione delle accise sono le parole di Matteo Salvini. «Ho parlato con Giorgetti, penso che lo sconto sul gasolio verrà prorogato fino a quasi fine mese», ha detto il vicepremier leghista. Si punta ad allungare l'intervento fino al 24, giorno più giorno meno. La data precisa dipende dalle risorse a disposizione.

Ma anche dalla scadenza che la presidente del Consiglio fisserà per approvare il decreto con gli aiuti selettivi. Un primo orientamento c'è già: al più tardi il primo ottobre. Per questo non si esclude un nuovo decreto ponte, con l'obiettivo di allungare ancora lo sconto sul diesel fino alla fine di settembre. Una necessità dato che i lavori in corso sui sostegni mirati procedono a rilento. Il nodo principale è la definizione della platea dei beneficiari. La Lega preme per includere partite Iva e lavoratori autonomi, ma lo schema abbozzato per i buoni benzina prevede al momento che i destinatari siano solo i lavoratori dipendenti. Va definito anche il perimetro degli aiuti agli autotrasportatori. I conducenti dei tir puntano a uno sconto più generoso sul canone fisso versato per viaggiare sulle autostrade con

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

il Telepass. Le richieste includono anche una maggiorazione delle deduzioni fiscali, da 48 a 70-80 euro per giornata lavorativa. Ma servono soldi. Bisogna disegnare le platee. Una linea separerà i beneficiari degli aiuti dagli esclusi. La selezione non è indolore. Serve tempo. Prima un decreto tampone. Un altro. Il quindicesimo in sei mesi.
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere della Sera

Economia, consumi e società

Il «libretto» pensioni ai neonati prende quota nella manovra

La proposta di Fava (Inps) e il sì di Calderone. Dallo Stato contributo iniziale di mille euro

ENRICO MARRO


Il «libretto» pensioni ai neonati prende quota nella manovra

La proposta di Fava (Inps) e il sì di Calderone. Dallo Stato contributo iniziale di mille euro

Il settore privato

Bankitalia, a luglio prestiti in aumento del 3,5%

ROMA La proposta di un «libretto previdenziale alla nascita» prende quota. E potrebbe entrare nella manovra 2027. Nascerebbe così un pilastro pensionistico a capitalizzazione, con un contributo iniziale dello Stato per ogni nuovo nato. Il libretto sarebbe alimentato anche da contributi volontari di genitori e parenti e dello stesso titolare una volta che cominci a lavorare. Le somme versate sul libretto verrebbero investite e grazie ai rendimenti cumulati in un lungo periodo (dalla nascita a quando si lascia il lavoro) garantirebbero una rendita significativa da affiancare alla pensione obbligatoria.

Dopo le interviste al Corriere dello scorso agosto, con le quali i presidenti dell'Inps, Gabriele Fava, e della Covip, Mario Pepe, hanno lanciato la proposta e la ministra del Lavoro, l'ha appoggiata, il tema è stato rilanciato ieri. Fava, intervenendo al convegno della Lega sulla manovra, ha proposto che il contributo iniziale dello Stato per ogni nuovo nato sia di mille euro, per una spesa di 355 milioni. «Per lo Stato - ha detto - è una cifra piccola, ma per chi la riceve è enorme perché fa la differenza tra una pensione povera e una dignitosa. Quindi, per il bilancio pubblico è un investimento». Calderone, rispondendo al question time alla Camera, ha detto che «il libretto previdenziale per i nuovi nati rappresenta una delle opzioni che il governo sta valutando per rafforzare ulteriormente la protezione previdenziale delle nuove generazioni». L'ostacolo principale da superare resta quello della governance. L'Inps si candida a gestire questa nuova forma di pensione a capitalizzazione, pensando ad una Sgr ad hoc. Assicurazioni e fondi pensione complementari sono contrari e chiedono che siano gli stessi soggetti privati a gestire il sistema. L'altro tema sul tavolo è quello posto dalla Lega di consentire la pensione a 64 anni anche a chi ha cominciato a lavorare prima del 1996, ma calcolata col contributivo. Costerebbe 1,5 miliardi l'anno, dice il vicesegretario della Lega e sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon. Gli altri partiti di maggioranza frenano.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

MF

Economia, consumi e società

Un paper presenta la posizione di Bankitalia sulle commissioni nei pagamenti

Meno costi per l'euro digitale

La banca centrale è a favore di fee uniche per tutti gli esercenti, ridotte per i piccoli negozianti rispetto al livello attuale dei pagamenti con carte. L'Italia spinge per l'azzeramento sulle transazioni sotto 10 euro

FRANCESCO NINFOLE


Giovedì 10 Settembre 2026 MF 5

PRIMO PIANO

UN PAPER PRESENTA LA POSIZIONE DI BANKITALIA SULLE COMMISSIONI NEI PAGAMENTI

Meno costi per l'euro digitale

La banca centrale è a favore di fee uniche per tutti gli esercenti, ridotte per i piccoli negozianti rispetto al livello attuale dei pagamenti con carte. L'Italia spinge per l'azzeramento sulle transazioni sotto 10 euro

DI FRANCESCO NINFOLE

La Banca d'Italia si schiera a favore di commissioni uguali per tutti i commercianti nelle transazioni con l'euro digitale, invece che definite a livello individuale in base alle fee versate oggi per altri sistemi di pagamento. Se questa linea sarà confermata dai legislatori Ue, sarà una buona notizia per i piccoli esercenti che oggi pagano tre-quattro volte di più rispetto alla grande distribuzione, dato che gli operatori maggiori ottengono condizioni migliori grazie ai maggiori volumi. La linea di Bankitalia è contenuta in un paper (scritto da Nicola Branzoli, Stefano Pietrosanti e Alessia Vita) che arriva subito prima dell'inizio del trilogo Ue: Consiglio, Commissione e Parlamento devono trovare un accordo sulle regole per l'euro digitale, la cui partenza è attesa per il 2029, dopo i testi approvati nelle scorse settimane in modo separato dal Consiglio e dagli eurodeputati. La Banca d'Italia, come la Bce, non partecipa alle discussioni politiche ma può fornire un contributo tecnico. Uno dei nodi della materia riguarda il modello di compensazione. Le possibilità sono due: definire un limite specifico per il singolo esercente oppure un benchmark basato sulla media delle commissioni applicate ai mezzi di pagamento comparabili nell'area euro. L'analisi di Bankitalia evidenzia che i benchmark uniformi sono più in linea rispetto ad alcuni criteri considerati importanti, tra cui la più semplice verificabilità. Inoltre secondo Via Nazionale le norme specifiche per i commercianti «tendono a mantenere le differenze esistenti nelle condizioni contrattuali», mentre i parametri a livello di mercato «sono più idonei a rafforzare la posizione dei commercianti che oggi si trovano in una situazione di negoziazione relativamente debole». Banche e gdo avrebbero maggiore convenienza se fosse approvato in modo rigido il principio del «no worse off». In questo caso tutto rimarrebbe congelato allo scenario di oggi nei pagamenti: le commissioni dell'euro digitale sarebbero individuali (diverse per ogni esercente) e allineate a quelle attuali versate per altri sistemi di pagamento. Ciò vuol dire che le banche continuerebbero ad avere le stesse fee e la grande distribuzione manterrebbe condizioni di vantaggio rispetto ai piccoli commercianti. Un livello uguale per tutti, calcolato come media delle attuali condizioni, invece aiuterebbe gli esercenti di dimensioni inferiori, peraltro molto diffusi in Italia. Inoltre secondo alcuni osservatori il benchmark uniforme sarebbe più in linea con il ruolo pubblico dell'euro digitale.

Per rendere la moneta digitale ancora più attraente per i piccoli commercianti, nel trilogo Ue l'Italia sta portando avanti la proposta di azzerare le commissioni sui pagamenti per gli importi fino a 10 euro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

MF

Economia, consumi e società

Sul punto l'analisi di Bankitalia osserva che «un'esenzione su misura per le transazioni al di sotto di una determinata soglia potrebbe favorire l'inclusione dei micro e piccoli esercenti». Per esempio, secondo Via Nazionale, «l'esenzione potrebbe essere collegata al numero di dipendenti e/o al fatturato annuo di un esercente». (riproduzione riservata).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Innovazione e mondo digitale

Le dimissioni choc di Jacob Coxon: "Aziende tech irresponsabili, l'intera umanità è a rischio"

"Presto l'Ai potrebbe ucciderci tutti" Lascia un ricercatore di Anthropic

Jacopo Iacoboni


18 LA STAMPA

CRONACHE

IL CASO

JACOPO IACOBONI

Le dimissioni choc di Jacob Coxon: "Aziende tech irresponsabili, l'intera umanità è a rischio"

"Presto l'Ai potrebbe ucciderci tutti" Lascia un ricercatore di Anthropic

Le preoccupazioni degli sviluppatori "Giocano d'azzardo con le nostre vite"

Le citazioni

L'attacco a Hugging Face hanno reso più fattibili gli accordi di ritmo tra i laboratori Usa. Non sento che siamo sulla buona strada per prevenire una corsa globale, il che potrebbe richiedere azioni costose come un temporaneo

L'APPROFONDIMENTO

11 SETTEMBRE, IL MONDO 25 ANNI DOPO

CON LA STAMPA, UN APPROFONDIMENTO A 25 ANNI DALL'EVENTO CHE HA CAMBIATO LE NOSTRE VITE

- REPORTAGE DAGLI STATI UNITI
- INTERVISTE E TESTIMONIANZE DI CHI HA VISSUTO QUEI GIORNI
- ANALISI DEGLI SCENARI E DI COME SIAMO CAMBIATI NOI

DOMANI GRATIS IN EDICOLA CON LA STAMPA

Jacopo Iacoboni Era solo questione di tempo. A luglio, oltre 1.300 dipendenti di aziende come OpenAI, Anthropic, Google DeepMind e Meta, impegnate nello sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale di frontiera, firmarono una lettera aperta al governo Usa, parlavano di un «rischio concreto che lo sviluppo delle capacità acceleri rapidamente, superando la nostra possibilità di comprendere o controllare i sistemi risultanti». La lettera esortava l'esecutivo a sostenere un'iniziativa internazionale per sviluppare strumenti capaci di «regolare deliberatamente il ritmo di avanzamento della frontiera dello sviluppo dell'Ai automatizzata». Risposta del governo Trump: non pervenuta.

Ieri però è esploso un caso concreto. Sollevato da due "whistleblowers" interni. Si è dimesso Jacob Coxon, ricopriva il ruolo di researcher ad Anthropic, dove si occupava soprattutto di "pretraining", cioè della fase di addestramento dei grandi modelli di Ai. Era entrato in Anthropic nel luglio 2026, dopo tre anni di lavoro nel pretraining tra OpenAI (dove aveva contribuito al lavoro su GPT-40) e Anthropic.

Coxon ha reso pubbliche le sue motivazioni con alcune valutazioni perturbanti: «Mi sono dimesso oggi. Nessuna delle due aziende (OpenAI e Anthropic, ndr) sta agendo in modo responsabile. Stanno correndo dritte verso una superintelligenza auto-migliorante e stanno giocando d'azzardo con le nostre vite». Anche Samuel Marks, responsabile della supervisione in Anthropic, denuncia: «Gli sviluppatori di Ai ritengono che la loro tecnologia possa causare l'estinzione dell'umanità. Ciò potrebbe accadere nei prossimi anni. In generale, più elevato è il livello gerarchico del dipendente, maggiore è la sua preoccupazione».

Da tempo il sistema della Valley e delle ricerche e fund relativi all'Ai si interrogano.

Coxon spiega di essere contrario alla velocità con cui l'industria sta correndo verso sistemi auto-miglioranti: «Presto questi saranno sistemi sovrumani in grado di hackerare qualsiasi cosa, rivoluzionare qualsiasi campo dall'oggi al domani e acquisire vero potere e risorse». E ancora: «Le persone che costruiscono l'Ai credono che potrebbe ucciderci tutti entro la fine del decennio. Molti dirigenti e ricercatori senior attenueranno le loro frasi sulla stampa ma sento le stesse persone esprimere paura in privato. Nessun'altra attività umana pone un livello di pericolo simile».

Coxon pensa anche a un temporaneo divieto di avanzamento del miglioramento delle capacità dei modelli: «Sono ottimista riguardo al potenziale per una coordinazione. Avvertimenti come l'attacco a Hugging Face hanno reso più fattibili gli accordi di ritmo tra i laboratori Usa. Non sento che siamo sulla buona strada per prevenire una corsa globale, il che potrebbe richiedere azioni costose come un temporaneo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

divieto sul miglioramento delle capacità dei modelli».

L'attacco a Hugging Face (una piattaforma dove ricercatori, sviluppatori e aziende possono condividere, scaricare e utilizzare modelli di Ai) avvenne nel luglio scorso: agenti Ai di OpenAI, durante un test di cybersecurity (in cui era previsto che i modelli venissero testati in un ambiente isolato) finirono per andare su Internet e attaccare l'infrastruttura di Hugging Face. Coxon, ricordando il caso, si rivolge alla comunità dei ricercatori: «Vi esorto a considerare come vi sentirete i prossimi anni».

In Anthropic, Coxon non viene affatto liquidato come un pazzo o un mitomane. Anzi. È considerato una delle menti più autorevoli, nonostante la giovane età. Evan Hubinger, che guida il team Alignment Science ad Anthropic, pensa anche lui che «ci sia più del 10% di possibilità che entro il prossimo decennio l'Ai potrebbe uccidere tutti gli umani». Hubinger fa certamente una stima più prudente, citando il secondo "Risk Report" di Anthropic, secondo il quale, dice, «il rischio dei modelli attuali è basso». Ma anche lui ammette: «Quello che mi preoccupa è la superintelligenza derivante dal miglioramento ricorsivo di sé, come abbiamo detto sta accadendo più velocemente di quanto pensassimo». I 1.300 che scrissero a Trump non chiedono di fermare tutto. Nessuna azienda da sola potrebbe. Chiedono al governo statunitense di sostenere un'iniziativa internazionale per poter rallentare deliberatamente - e d'intesa tra tutti i player - il ritmo dello sviluppo, qualora diventasse necessario. Tra i firmatari c'erano anche grossi dirigenti di Anthropic (Dario Amodei, il cofondatore Jared Kaplan), figure senior di OpenAI (Jakub Pachocki, chief Scientist, Mark Chen, capo della ricerca, i cofondatori John Schulman e Wojciech Zaremba, oggi responsabile AI Resilience della OpenAI Foundation), di Google Deepmind (la cofondatrice Shane Legg), di Meta (il chief scientist Shengjia Zhao). Forse è arrivato il momento di chiedersi: ok, fantasmagorica la macchina, cerchiamo però anche di capire, come suggeriva Isaac Asimov, la strada. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Politica

Politiche per la natalità e congedi ai padri L'Italia resta fanalino di coda in Europa

GIULIA RICCI


Gli ostacoli: orari lunghi e rigidi, occupazioni precarie e l'assenza di un'equa divisione del lavoro domestico

Politiche per la natalità e congedi ai padri
L'Italia resta fanalino di coda in Europa

IL DOSSIER

In Europa

Così su La Stampa

IL COMMENTO

Ocse certifica i disagi di una generazione ansiosa

giulia ricci torino L'Eurostat restituisce la fotografia di un'Europa segnata da un declino demografico strutturato, così come dichiarato dalla ministra alle Pari opportunità Eugenia Roccella su La Stampa. Il tasso di fecondità medio è sceso da 1,53 figli per donna nel 2019 a 1,34 nel 2024. Si fanno più bambini in Bulgaria e Francia, all'estremo opposto Spagna, Lituania, Polonia e Italia.

Nel 2019 il tasso del nostro Paese era all'1,27 e la flessione è proseguita costante arrivando a 1,14 l'anno scorso, lasciandoci fanalino di coda.

Quello che ci differenzia, però, dagli altri Stati, sono le politiche per la natalità. In Italia consistono nel congedo per i padri di 10 giorni, assegno unico mensile, bonus per nido, nuovi nati e mamme. «La ricerca scientifica lo dice da tempo: gli aiuti a spot non impattano in nessun modo sul comportamento degli agenti economici.

Perché mai dovrebbero indurre una donna a mettere al mondo un figlio, la cui cura si spera duri per molti anni, quando cambierà la sua vita per sempre? E, aggiungo, solo la sua?».

L'economista Azzurra Rinaldi, docente alla Sapienza, direttrice della School of Gender Economics e fondatrice di Equonomics, interviene così sul tema dopo il sondaggio dell'attivista Francesca Bubba pubblicato sulle nostre pagine. Un questionario che ha raccolto i «perché» delle donne che avrebbero voluto, ma non hanno avuto un figlio: la maggioranza si concentra sul carico di cura, quasi tutto sulle loro spalle. Chiedono il congedo paritario obbligatorio, la ministra Roccella risponde con i tre mesi di stop «retribuiti all'80%». Quelli che in 8 casi su 10 si prende la madre.

«Se non vogliamo guardare ai Paesi nordici, c'è la Spagna». Il Paese governato da Sànchez, spiega Rinaldi, «ha inserito il congedo di genitorialità condiviso». Sono garantite 16 settimane a ciascuno (estese a 19 con le ultime riforme), di cui 6 obbligatorie e ininterrotte subito dopo il parto per entrambi, retribuite al 100% dallo Stato. Non sono cedibili tra i genitori. La Germania prevede 14 mesi; se entrambi ne prendono almeno due, la famiglia accede ai due aggiuntivi. Ma c'è un bonus anche se lavorano entrambi, allo stesso tempo, part-time.

Qui, come in Svezia e Finlandia, esiste il diritto legale a un posto all'asilo nido per tutti i bambini, e i libri sono gratis.

In Francia la scuola è gratuita e pubblica dai tre anni, e il quotient familial calcola l'imposta sul reddito dividendo l'imponibile per il numero dei componenti della famiglia. In Olanda i dipendenti possono chiedere una riduzione dell'orario di lavoro per bilanciare la gestione dei figli, con tassi di rifiuto aziendali bassissimi. In Finlandia ogni genitore riceve una quota fissa di 160 giorni di congedo retribuito

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

individuali e non trasferibili. In Portogallo (dove la natalità ha visto una leggera crescita), il nido è gratuito dai nati nel 2021 e il congedo di paternità obbligatorio è di 28 giorni, sempre retribuito al 100%. E per Rinaldi è solo l'obbligatorietà «che cambia la cultura». Quanto dice l'economista, e anche le diecimila donne che hanno risposto al questionario di Bubba, lo afferma anche il paper "Family policies in low fertility countries" di Gauthier e Gietel-Basten, che mette insieme decenni di letteratura sul tema: i bonus possono al massimo spingere le coppie ad anticipare una nascita già pianificata, non aumentano il numero di figli; il più grande impatto arriva da asili nido e congedi parentali per la conciliazione vita-lavoro; orari lunghi e rigidi, precarietà o l'assenza di un'equa divisione del lavoro domestico sono gli ostacoli. La Polonia offre un sussidio mensile universale ricco e diretto per ogni figlio a carico; la natalità è oggi al suo minimo storico. «Una delle mie figlie inizierà scuola a ottobre - conclude Rinaldi -, va cambiato il calendario scolastico. Infine, c'è l'educazione sessuo-affettiva. In Danimarca esistono le lezioni di empatia: si insegna ai bambini a prendersi cura si sé stessi, degli altri. Solo così si cambia la concezione di maschilità e femminilità». Quella alla base di ogni disparità. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Politica

L'occupazione femminile entri nei programmi della campagna elettorale

ELSA FORNERO


L'ANALISI

ELSA FORNERO

Un progetto per il lavoro delle donne può rilanciare la crescita demografica

L'occupazione femminile entri nei programmi della campagna elettorale

I NUMERI

ELSA FORNERO Con grande enfasi, nel suo discorso celebrativo della longevità del suo governo, Giorgia Meloni ha rivendicato la crescita dell'occupazione femminile negli ultimi anni. È una buona notizia, ma solo a metà. E appare comunque temerario attribuirla interamente all'azione del suo governo. Il tasso di occupazione delle donne resta infatti significativamente più basso di quello degli uomini e della media europea.

Nella fascia di età 20-64 anni, l'occupazione femminile in Italia è al 58%, contro il 77,1% degli uomini: quasi 19 punti percentuali di differenza. Nella media europea, i tassi sono rispettivamente del 71,3% e dell'80,9%, con un divario di genere di 9,6 punti: circa la metà di quello italiano.

Un doppio squilibrio, dunque: tra uomini e donne nel nostro Paese e tra le donne italiane e quelle europee. A cui si aggiunge il divario territoriale, particolarmente drammatico nel Mezzogiorno, mentre al Nord alcune regioni la Lombardia, per esempio non sono poi così lontane dai livelli delle regioni europee più avanzate, come la Baviera.

Non esiste alcuna ragione economica, né tantomeno di equità, per cui debba essere così. La direzione imboccata negli ultimi anni è quella giusta; la strada da percorrere, tuttavia, è ancora molto lunga. E non soltanto perché la crescita dell'occupazione femminile è lenta ma anche perché dietro il basso tasso di occupazione si nascondono altri divari, retributivi e professionali, nella continuità del lavoro, nella diffusione del part time involontario e nelle opportunità di carriera. Divari alimentati anche da persistenti pregiudizi sulla presunta minore disponibilità delle donne al lavoro e sulla loro capacità di conciliarlo con l'attività domestica e di cura che continua a gravare in misura sproporzionata sulle loro spalle.

C'è poi un aspetto meno riconosciuto. L'occupazione non dipende soltanto dalla domanda di lavoro, cioè dalla disponibilità di posti, ma anche dall'offerta, cioè dalle decisioni delle persone in età lavorativa. Ed è qui che entra in gioco la consapevolezza, tra le donne stesse, di quanto il lavoro retribuito sia un pilastro della libertà personale. In Italia persistono condizionamenti culturali profondi. Se un uomo con un buon lavoro ritiene, magari senza neppure esplicitarlo, che la compagna debba occuparsi soprattutto della casa e della famiglia, diventa difficile per lei sottrarsi a quell'aspettativa. Il risultato più radicale di questo condizionamento non è la disoccupazione, ma la non partecipazione: donne che non compaiono nelle statistiche della disoccupazione perché un lavoro non lo cercano, o hanno smesso di cercarlo, e non per loro volontà. Sono, in Italia, il 43% delle donne in età lavorativa, contro il 35% nella media europea.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Rompere questi pregiudizi richiede tempo, educazione, cultura, esempi. Ma anche politiche mirate. Lasciato a sé stesso, un cambiamento culturale può impiegare decenni a produrre effetti e noi non possiamo più permetterci di sacrificare altre generazioni di donne. Né le giovani sembrano più disposte ad accettare un gioco sociale nel quale partono, ancora una volta, da una posizione di svantaggio.

Sta alla politica accelerare questo percorso, sapendo che l'autonomia economica femminile non appartiene a uno schieramento. Non è un tema «di sinistra», come talvolta viene liquidato da chi non ne comprende la portata; e non può essere neppure ricondotto a una visione conservatrice del ruolo femminile, centrata sulla riproduzione e sulla cura anziché sulla donna come soggetto autonomo. Le tesi apertamente maschiliste che ritrovano ascolto nel dibattito pubblico dovrebbero, invece, suscitare una reazione netta.

L'autonomia economica è anzitutto una questione di civiltà. L'indipendenza personale, in senso pieno, richiede indipendenza economica, e questa ha le sue fondamenta nell'istruzione e nel lavoro. Una società che accetta, di fatto, che metà della sua popolazione abbia minori possibilità di raggiungere l'autonomia economica non è una società pienamente libera. Ma l'autonomia femminile non è soltanto un valore in sé. È anche un fattore di sviluppo economico e demografico. Le donne che lavorano e sono economicamente indipendenti tendono ad avere una fecondità più elevata, non più bassa, rispetto a quelle che non lavorano. E sono anche nelle condizioni migliori per investire nell'istruzione e nel futuro dei figli. L'idea che il lavoro delle donne sia in conflitto con la natalità è smentita dai fatti: nei Paesi in cui l'occupazione femminile è più alta, anche la fecondità tende a esserlo. Il vero conflitto non è tra lavoro e maternità, ma tra maternità e un'organizzazione sociale che rende difficile conciliare lavoro e famiglia.

È per questo che l'occupazione femminile dovrebbe entrare, con obiettivi precisi e verificabili, nei programmi della campagna elettorale già cominciata. Non basta più affermare genericamente che il lavoro delle donne è importante. Occorre assumere un impegno esplicito: portare il tasso di occupazione femminile italiano almeno al livello della media europea entro la prossima legislatura, indicando un percorso, scadenze, distribuzione dei ruoli e soprattutto le risorse necessarie. Perché anche il finanziamento conta: è ciò che rende una promessa politica credibile e permette ai cittadini di valutarne la realizzabilità. Penso, in particolare, al rafforzamento degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, un'infrastruttura sociale ancora insufficiente in troppe aree del Paese e che, non a caso, ha visto una parte delle risorse inizialmente destinatevi dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza essere indirizzata verso altre finalità. Asili nido e scuole dell'infanzia sono un investimento nei bambini, nella loro socializzazione e nel loro apprendimento. Ma sono anche, concretamente, uno degli strumenti più efficaci per rimuovere gli ostacoli alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Se vogliamo davvero che l'aumento dell'occupazione femminile acceleri e diventi strutturale, dobbiamo trattarlo per quello che è: non argomento di propaganda, ma priorità economica e civile. Con obiettivi, tempi e coperture finanziarie precise. Il resto sono buone intenzioni o, peggio, finzioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.